



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 02 febbraio 2019



ANBI Emilia Romagna

| | |
|---|---|
| 02/02/2019 La Voce di Rovigo Pagina 33 "Diciamo stop alle trivellazioni" | 1 |
|---|---|

Consorzi di Bonifica

| | |
|--|----|
| 02/02/2019 Libertà Pagina 10 «Nel Piacentino abbiamo cantieri da far decollare per un... | 2 |
| 02/02/2019 Libertà Pagina 37 Le nostre cicale dell' acqua | 5 |
| 01/02/2019 PiacenzaSera.it Confedilizia: "Respinta in Regione la richiesta del voto telematico per i | 7 |
| 01/02/2019 ParmaDaily.it Dieci nuove assunzioni al Consorzio di... | 8 |
| 01/02/2019 Virgilio Dieci nuove assunzioni al Consorzio di | 10 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 54 Voragine in piazza, via al cantiere nell' area crollata | 11 |
| 01/02/2019 Redacon Diga di Vetto: al via gli studi. L' esito dell' attesa giornata promossa... | 12 |
| 01/02/2019 Redacon Il Convegno di Vetto ha chiarito: sull' Enza serve acqua, la decisione,... | 14 |
| 01/02/2019 Reggionline Cadelbosco: installato il primo portale stradale per i pedoni | 16 |
| 01/02/2019 Gazzetta Dell'Emilia Torrente Enza: presentazione a Vetto della tabella di marcia. | 17 |
| 02/02/2019 lanuovaferrara.it Un paese distrutto Commozione per l' addio a "Jair" e "Endriu" | 19 |
| 02/02/2019 Corriere di Romagna Pagina 39 Saludecio, Consorzio di | 20 |
| 01/02/2019 Rimini Today Terminata la manutenzione delle strade vicinali a cura del | 21 |
| 01/02/2019 Virgilio Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico | 22 |
| 01/02/2019 altarimini.it Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico | 23 |
| 02/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 22 Ponte Marino, a breve il progetto di recupero | 24 |

Comunicati Stampa Emilia Romagna

| | |
|---|----|
| 01/02/2019 Comunicato Stampa BONIFICA PARMENSE, NUOVE FORZE PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLE CRESCENTI... | 25 |
|---|----|

Comunicati stampa altri territori

| | |
|---|----|
| 01/02/2019 Comunicato Stampa LA RETE IDRAULICA E' ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA UTILE ALLA CRESCITA DEL... | 27 |
| 01/02/2019 Comunicato Stampa Terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico nel Comune... | 28 |

Acqua Ambiente Fiumi

| | |
|---|----|
| 02/02/2019 Libertà Pagina 19 Dieci anni di attesa finalmente il Piano del Parco del Trebbia | 29 |
| 02/02/2019 Libertà Pagina 20 Dopo la neve incubo gelicidio L' Aveto supera il livello di guardia | 30 |
| 01/02/2019 Il Piacenza Dopo la neve il rischio è il gelicidio: arriva la pioggia. Allerta... | 32 |
| 01/02/2019 Piacenza24 Dopo la neve attesa la pioggia, rischio piene per i corsi d' acqua - AUDIO | 34 |
| 01/02/2019 PiacenzaSera.it Neve e pioggia, continua l' allerta meteo su Piacenza previsioni | 35 |
| 02/02/2019 Gazzetta di Parma Pagina 21 Montagna Est La neve diventa pioggia A Schia e Prato Spilla impianti fermi | 36 |
| 02/02/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 27 Tanta pioggia dopo la nevicata Chiusura per la Gatta-Pianello | 38 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48 Nuova allerta meteo per la giornata di oggi | 40 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52 Tresinaro, effetto shampoo I cittadini segnalano ad Arpa | 41 |
| 02/02/2019 Gazzetta di Modena Pagina 17 Allerta meteo: preoccupa la situazione dei... | 42 |

| | |
|--|----|
| 02/02/2019 Gazzetta di Modena Pagina 21 | |
| C' è la piena del Secchia: aperti i Centri Operativi | 43 |
| 02/02/2019 Gazzetta di Modena Pagina 31 | |
| Si controllano i livelli della diga di Riolunato | 44 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47 | |
| Maltempo, fiumi sorvegliati | 45 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 56 | |
| Allerta per la diga di Riolunato, black-out a Sant' Anna | 47 |
| 01/02/2019 emiliaromagnanews.it | |
| Maltempo, attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi | 49 |
| 01/02/2019 Modena Today | |
| Allerta Meteo Arancione sul territorio modenese. Prefettura prepara l'... | 50 |
| 01/02/2019 Sassuolo2000 | |
| Criticità idrogeologiche: attivato il Centro Coordinamento Soccorsi | 51 |
| 01/02/2019 Sassuolo2000 | |
| Maltempo: attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi | 52 |
| 01/02/2019 Sassuolo2000 | |
| Piena del Secchia, aprono i centri operativi comunali dell' Unione... | 53 |
| 02/02/2019 Corriere di Bologna Pagina 8 | |
| Pioggia e vento caldo, è allarme valanghe | 54 |
| 01/02/2019 Bologna2000 | |
| Allerta meteo per piene dei fiumi e frane | 55 |
| 01/02/2019 Bologna2000 | |
| Domani allerta arancione della Protezione civile ER per possibili piene,... | 56 |
| 01/02/2019 larepubblica.it (Bologna) | |
| Allerta arancione per piogge in Emilia-Romagna | 58 |
| 02/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 18 | |
| Il traghetto sul Po «Ritomerà in futuro in chiave... | 59 |
| 02/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 24 | |
| Impianto fanghi, si va avanti «Circolano troppe inesattezze» | 60 |
| 02/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 25 | |
| Allerta meteo arancione Mare mosso e vento | 62 |
| 02/02/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13 | |
| Zone umide a rischio Oggi un incontro per salvaguardarle | 63 |
| 01/02/2019 Ravenna Today | |
| "Scaldata" e pioggia, allerta per fiumi e frane: sarà un weekend... | 64 |
| 01/02/2019 ravennawebtv.it | |
| Domani allerta arancione della Protezione civile dell' Emilia-Romagna... | 65 |
| 01/02/2019 RavennaNotizie.it | |
| Allerta meteo per "piene fluviali" dalla mezzanotte di oggi alla... | 67 |
| 01/02/2019 Ravenna Today | |
| La start up agricola che sfida cambiamenti climatici e siccità... | 68 |
| 02/02/2019 Il Resto del Carlino Pagina 16 | |
| In acqua una discarica di plastica | 70 |
| 01/02/2019 Forlì Today | |
| Meteo, weekend grigio e ventoso: sarà un sabato piovoso, sbalzi... | 72 |
| 02/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 18 | |
| Nuovo ponte, entro metà febbraio completati i pali di fondazione | 73 |
| 02/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 20 | |
| "Avanti con le bonifiche" Il Comune sollecita la Diocesi | 74 |
| Stampa Italiana | |
| 01/02/2019 Green Report | |
| Cnr, nel 2018 i danni da dissesto idrogeologico «sono i più... | 75 |

AMBIENTE/3 Nota dei Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po

"Diciamo stop alle trivellazioni"

Netta contrarietà dei Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po alle trivellazioni.

"In questi giorni si continua a parlare di trivellazioni sì, trivellazioni no. Il Polesine ha già dato, e le conseguenze sono note a tutti. Dunque stop, basta". E' la dura presa di posizione di Mauro Visentin e Adriano Tugnolo, rispettivamente presidenti dei due Consorzi, nell' apprendere che ci sia ancora l' idea di sacrificare la provincia di Rovigo con le trivellazioni, anche se si parla non direttamente all' interno, ma lungo la costa Adriatica. Gli stessi proseguono: "Non vogliamo più alluvioni, non vogliamo più che il territorio si abbassi. Ripetiamo: abbiamo già dato e le conseguenze sono state disastrose per il territorio del Polesine e per i Consorzi di bonifica, che ancora oggi continuano a garantire sicurezza idraulica attraverso il pompaggio per far defluire l' acqua e ristrutturando in modo continuativo le strutture idrauliche che sono sicure e indelebili per il nostro territorio. Abbiamo la certezza che attraverso Anbi Veneto e soprattutto Anbi nazionale, nelle figure del presidente nazionale delle bonifiche, **Francesco Vincenzi** e del direttore nazionale Massimo Gargano, i politici, in special modo le commissioni agricoltura di Camera e Senato, sono a conoscenza del trauma irreversibile, che la provincia di Rovigo è stata costretta a subire per benefici altrui". "Se qualcuno è ancora incredulo - affermano i due presidenti dei Consorzi - abbiamo la barca pronta per accompagnarlo a vedere un disastro ambientale causato dalle estrazioni nel territorio. La natura prima o poi si ribellerà, non ci saranno risarcimenti che potranno alleviare il danno subito".

A. V.

DELTA
Ambiente/3 Il consigliere regionale del Pd dopo la riunione del distretto dell'Alto Adriatico
"Pesca, si rischia un conto pesante"
Ciriaco De Luca attacca: "Sì, i dubbi sulle modalità e l'effettiva utilità restano tutti"

AMBIENTE/3 L'intervento Sara Moretto, deputata Pd "Scodisfatta dell'Intesa"

AMBIENTE/3 Nota dei Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po "Diciamo stop alle trivellazioni"

AMBIENTE/3 Nota dei Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po "Diciamo stop alle trivellazioni"

«Nel Piacentino abbiamo cantieri da far decollare per un miliardo»

Patrizia Soffientini Siamo in recessione "tecnica". Cercando di sventare quella economica, più temuta. Il Pil del Paese scende dello 0,2 per cento, il segno meno si impone per due trimestri di fila e il verdetto non lascia margini. A livello nazionale Confindustria fa pressing sul governo gialloverde perché si riaprano i cantieri delle grandi infrastrutture. E sul **piano** locale? Le ombre si addensano, ma le vie d'uscita ci sarebbero per il presidente Alberto Rota che elenca sette macro-cantieri.

Piacenza è sempre entrata dopo nelle crisi, ne è anche uscita più tardi rispetto ad altri, come la mettiamo con questa recessione?

«Io non credo nella "recessione tecnica", chiamiamola stagnazione.

Non vedo certo un 2019 sereno, l'errore sta nella partenza del progetto di governo. Bloccando le infrastrutture e non governando lo sviluppo industriale non c'è crescita, potevamo aspettarcelo».

Sulla falsariga di quanto chiede Confindustria nazionale, l'apertura di cantieri, cosa si può fare nella nostra provincia?

«Anzitutto far partire i cantieri fermi da anni della Statale 45, una battaglia che ha fatto anche il parlamentare Tommaso Foti. Critichiamo il provvedimento di bloccare i mezzi pesanti sulla 45. Pensiamo alla Gamma di Bobbio (produce resistenze e materiali isolanti e ne riferiamo nelle cronache a pag.18, ndr) come si fa a impedire a bilici e camion di viaggiare? E se si usano i camioncini chi li paga? E poi penso ai produttori di vini, di legname, non ha senso che si cerchi di tener presidiate zone difficili della provincia, come la collina e la montagna se poi le mortifichiamo in questo modo, le strade servono contro lo spopolamento».

Altri cantieri strategici?

«Mettere mano ai sette ponti non utilizzabili da Castelsangiovanni a Monticelli, tra Emilia e Lombardia, oggi interdetti ai mezzi d'opera, abbiamo solo il ponte autostradale, va chiesta l'autorizzazione e pagato un pedaggio, è diseconomico muoversi in questo modo».

Piazza Cittadella? Il parking è ancora attuale essendoci spazi nell'ex laboratorio Pontieri?

«Piaccia o non piaccia, l'appalto è assegnato e c'è il rischio di penali, facciamolo partire, ora la piazza non è né carne né pesce».

Altre rigenerazioni urbane?



«C'è il progetto di Terre Padane nell'ex **consorzio** agrario per sanare una delle zone più degradate di Piacenza, un brutto biglietto da visita e con via Colombo fortemente intasata. Il traffico verrebbe scaricato sulla via parallela recuperando tutta un'area con funzioni sociali residenziali e commerciali, un altro modo di fruire Piacenza».

A che punto siete con il tema dell'edilizia scolastica?

«Una nostra battaglia infinita è il progetto di polo scolastico di via Stradella, abbiamo i finanziamenti, potrebbe partire se ci fosse l'approvazione dal Comune che pagherebbe l'affitto per usufruirne, è previsto il recupero delle scuole, di un'area importante, con servizi, campi sportivi, pallacanestro, housing sociale. Un progetto da 110120 milioni. Ma voglio elencare anche il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, senza contare il nuovo ospedale naturalmente, che abbiamo spinto tanto ora sta andando avanti da solo, il progetto serve alla comunità».

E in provincia?

«E' cantierabile la traversa di Sant'Agata sul Trebbia a Rivergaro, impantanata in commissione paesaggistica, ma necessaria per portare acqua agli agricoltori secondo il progetto del Consorzio di **bonifica**... Se tutto partisse parliamo di investimenti per un miliardo sul territorio piacentino con un sistema fortemente collegato all'edilizia che ha sofferto negli ultimi anni».

C'è però pensa che porterebbe sviluppo anche un'industria più orientata a nuove tecnologie «Il discorso fa il paio con la logistica, la vorremmo solo bella e intelligente, ma facciamo fatica a scegliere noi chi viene per realizzare attività imprenditoriali, cerchiamo di difendere quello che abbiamo, un'università di qualità, una gastronomia importante. A settembre tornerà il festival Piacenza Città Im presa allargandosi su tre giorni, sosterremo Gola Gola a giugno, la presentazione della guida Michelin. Si fa tutto il possibile per attirare interesse su quest'area».

Su tempi lunghi avanzano le proposte del Prit, il **piano regionale integrato dei trasporti, su cosa scommettete?**

«Sul polo del ferro, sulla Mediana tra Castelsangiovanni e Fiorenzuola, sulla Cispadana fino a Sant'Agata a Busseto, sul porto del Po. Il Prit è stato approvato, verrà presentato sul **piano** locale, significa la possibilità di chiedere finanziamenti anche europei, autorizzazioni in modo rapido. C'è tanto dentro: dal casello di Rottofreno alla Tangenziale di Pontenure.... C'è stato un grande lavoro di Confindustria a monte e del vice presidente Claudio Bassanetti. Ci si muove per costruire un futuro, **pianificando** ora».

L'ultimo report sulla congiuntura a Piacenza nel primo semestre 2018 era incoraggiante «A giugno vedevamo ancora, direi "vergognosamente" rispetto ad altri, degli ottimi risultati piacentini.

Avevamo una scia di quattro o cinque semestri positivi e in crescita, ma con aspettative di freno. Poi sul **piano** nazionale è andata come si temeva. Pensiamo però che non retrocederemo in quanto ad occupazione».

A giorni presenterete il report sul secondo semestre, anticipazioni?

«Positivo nei risultati. Quando si arriva bene nei primi otto mesi dell'anno, l'onda lunga regge ma ci sono grossi dubbi sul futuro, l'incertezza per un respiro davvero troppo corto e senza visione della politica attuale».

Cosa pensa di Quota 100 a Piacenza? Trentuno domande sono pochi ne per ora rispetto alle attese «Quota 100 non serve a nulla, nuovi posti di lavoro si creano da soli se l'economia funziona. E chi penserebbe, come imprenditore, di lasciare a casa un lavoratore con esperienza e inserire chi non ha ancora fatto nulla? Se una persona va le la tieni fin che puoi e chi è quel "matto", mi si permetta, che perderebbe il venti per cento della pensione per andarsene prima?».

Istat parla di settori in rallentamento: quello petrolifero (-1,3) e quello delle macchine utensili (-2,2) che

ci riguardano «In realtà è positivo che per industria 4.0 ci sia il 170 per cento di superammortamento più il valore del bene, noi abbiamo ordini di consegna almeno su sei -sette mesi ma non sappiamo poi cosa succederà, se ci sarà un freno alle macchine utensili, la meccanica, che a Piacenza ha radici molto profonde.

Proseguendo in questa direzione sarà difficile investire in Italia aumentando le produzioni. E' stata intaccata una certa fiducia, la manovra, ripeto, avrebbe dovuto pensare ad investire».

Rimpiange il Jobs Act?

«Con il Jobs Act avevamo una filosofia occupazionale veramente europea, la Germania lavora così, per anni ha funzionato».

Le nostre cicale dell' acqua

Andrea Agogliati presidente Asc In questi giorni leggo sul Corriere della Sera che al Nord vi è una crisi idrica notevole con epicentro in provincia di Piacenza con le dighe del Molato e Mignano praticamente in secca. Da anni la pianura piacentina soffre la variazione di clima che si è verificata in questi ultimi decenni. Un tempo i grandi ed antichissimi Rivi Derivati per l'irrigazione(vi sono documenti che risalgono al 1200), anche nel periodo estivo erano staracolmi di acqua proveniente dalle sorgenti di montagna delle alte valli. Ci riferiamo in particolare alla val Trebbia ed al suo affluente l' Aveto. Da anni il **Consorzio di Bonifica** è in una sistemica, estiva diatriba con Legambiente per poter derivare nei pressi di Rivergaro un metrocubo di acqua al secondo. Quantità questa, che in estate è quanto è possibile prelevare senza la traversa che si vuole rifare per poter pescare nel sub alveo. Sui media si parla di 1000 l/s, così che al lettore superficiale appaia un numero grande, ma per un Corpo Idrico che si possa chiamare fiume è una quisquiglia improponibile, purtroppo questi fiumi nel periodo estivo non ne possono far fluire di più. Di contro da buone cicale, fanno finta di non sapere che l' alta val d' Aveto e l' alta val

Trebbia sono l' epicentro dell' area che mantiene uno dei più alti gradi di piovosità ditutto il Nord, in questo battuta solo dell' Alto Adige. Lo sapevano già a fine 1800 e cominciavano a fare progetti per produrre energia da fonte rinnovabile, si direbbe ora, la val d' Aveto era chiamata la Valtellina degli Appennini. Siamo cicale che si illudono con qualche milione di metri cubi di acqua erogata ai primi di Luglio dalla diga genovese del Brugnato, si pos sarisolvere il problema. Di metricubi ne occorrono diverse decine di milioni. Siamo cicale che non vedono che con la variazione di clima sono indispensabili i grandi invasi, che oltre a laminare le piene, possano trattenerne la maggior parte delle piogge che sono sempre più rade e sempre più distruttive con altissime intensità in tempi minimi. Con il libro "Come non Far Morire Una Valle" presentato nel 2011, si proponeva che le tre traverse realizzate negli anni trenta per derivare l' acqua per usi idroelettrici (solo la diga di Boschi può considerarsi un invaso, seppur molto piccolo) esistenti nel bacino imbrifero del Trebbia in Regione Emilia, venissero rifatte ampliandole in modo da poter contenere volumi adeguati alle necessità irrigue. Così come si proponeva di ultimare le incomplete, antiestetiche e pericolose fondazioni della diga di San Salvatore invaso già previsto, oltre che per scopo idroelettrico, per scopi irrigui. Possiamo tranquillamente affermare che così non solo non si modificerebbe l' ecosistema , ma bensì si migliorerebbe, cosa testimoniata da un ponderoso studio del 1992 eseguito da decine di scienziati,



tecnici e studiosi. Co si sintetizzava: "con il Cordinamento dei Musei Naturalistici Piacentini l' Amministrazione provinciale e l' Enel intendono realizzare una guida naturalistica dell' area del lago di Boschi, che consentirà di esaminare la complessa realtà ambientale in cui la presenza di un bacino idroelettrico ha determinato una particolare configurazione dell' ambiente circostante e sarà la base per la valorizzazione di tutta l' area in termini di ricerca scientifica, di attività didattica e di turismo a carattere ambientale".

Normalmente dove si sono fatte schifezze non si fa turismo a carattere ambientale.

Dobbiamo dire che recentemete in un convegno abbiamo appreso con soddisfazione che qualche passo è stato fatto in questa direzione. Vi è stata una comunicazione semiufficiale da parte della Regione Emilia Romagna in cui si comunicava che la stessa aveva interessato l' Enel (è la maggiore proprietaria degli invasi esistenti) affinché presentasse la situazione di tutti gli invasi presenti in Regione in modo da poter valutare la fattibilità di svuotamento degli inerti, di ampliamento, di rifacimento, ecc. proprio al fine di poter immagazzinare le piene e contemporaneamente laminarle onde evitare distruzioni ed allagamenti. Ci auguriamo che questo discorso prosegua, anche se sappiamo che in questa era i tempi saranno biblici.

Confedilizia: "Respinta in Regione la richiesta del voto telematico per i Consorzi di Bonifica"

CONFEDILIZIA **PIACENZA**: IL PD CONTRARIO AL VOTO TELEMATICO PREVISTO PER I **CONSORZI DI BONIFICA** -

La nota stampa L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha respinto una risoluzione del piacentino Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d'Italia) tesa a far osservare dai Consorzi di bonifica l'obbligo stabilito, addirittura anni fa, sia da una legge regionale che dallo Statuto del **Consorzio** di bonifica di Piacenza, di far svolgere in modo telematico le elezioni consortili. Hanno votato in modo contrario i soli 22 consiglieri del Pd (fra i quali i piacentini Molinari e Tarasconi) e di Sinistra italiana. A favore del voto telematico hanno invece votato i 14 consiglieri della Lega (fra cui il piacentino Rancan), di Forza Italia, 5stelle e del gruppo Misto, oltre naturalmente che di Fratelli d'Italia. Si sono astenuti dalla votazione, benché presenti, un consigliere del Pd e uno della Lega Nord. Con uguale comportamento dei consiglieri delle diverse correnti politiche, l'Assemblea ha anche respinto una risoluzione del Movimento 5stelle che mirava a promuovere "la realizzazione di studi indipendenti sul sistema elettorale dei Consorzi di bonifica, in considerazione anche del fatto che finora la partecipazione al voto è

stata ridottissima, scegliendo con chiarezza la strada della democrazia e della trasparenza". L'esito della votazione è così stato commentato dall'avv. Antonino Coppolino, Presidente di Confedilizia Piacenza: "Il trasformismo del Pd rasenta il ridicolo, auspichiamo che gli elettori lo tengano presente nelle imminenti elezioni regionali, anche se le previsioni non lasciano comunque speranze per il pluriennale potere della Sinistra nella nostra Regione. Il Pd ed i suoi predecessori comunisti avevano infatti votato una legge a favore del voto telematico per i Consorzi, previsione che, vecchia di anni, è peraltro rimasta inattuata anche per la totale sottomissione del Pd al sistema **consortile**, dallo stesso schieramento politico messo in piedi. Prevedere e poi impedire il voto telematico non è solo comico, è anche un segno oltremodo negativo a fronte delle tante proteste per i comportamenti del **Consorzio**. Significa che il Pd conta di poter mantenere all'infinito il suo sistema clientelare di potere. I cittadini di Emilia-Romagna devono saperlo, perché si sappiano regolare alle elezioni".



The screenshot shows the website interface with the article title "Confedilizia: 'Respinta in Regione la richiesta del voto telematico per i Consorzi di Bonifica'". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus for "Menu", "Comuni", "Servizi", and "Cerca", along with social media icons and a login option. The right sidebar contains weather information for Piacenza and a "Lettere" section.

Dieci nuove assunzioni al Consorzio di Bonifica parmense -

Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del Consorzio: con questi [...]

Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del Consorzio: con questi obiettivi la Bonifica Parmense presenta i suoi nuovi dipendenti, 10 nuove forze che consentiranno all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile. Alla Casa dell'Acqua, sede consortile, a dare il benvenuto ai neo-dipendenti sono il presidente Luigi Spinazzi, il direttore Fabrizio Useri e i membri del Comitato dell'ente: i vicepresidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli; i consiglieri di Giunta Giovanni Maffei e Marco Tamani, il membro del Collegio sindacale Silvano Mantovani e la dirigente amministrativa Gabriella Olari. Diverse le competenze e gli ambiti d'azione delle nuove risorse: qualificati ingegneri idrici e ambientali, abili operai manutentori, esperti elettricisti ed impiantisti i neo-assunti - la cui età oscilla tra i 35 e i 40 anni - saranno dislocati in differenti punti dei comprensori: pianura, territorio Enza/Parma, territorio Parma/Taro, territorio Stirone/Ongina, territorio destra Stirone. Questo perché la mission e l'attività della Bonifica Parmense - ente al servizio di ben 170.000 consorziati - si fondano sui capisaldi di prevenzione, protezione, irrigazione e progettazione nei comprensori del Parmense, snodandosi lungo 330.000 ettari di territorio: due terzi appartenenti alla fascia collinare e montana, dove il Consorzio effettua il monitoraggio, la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione e al contenimento delle criticità idrogeologiche (dissesto, erosioni, movimenti franosi, smottamenti) assicurando il corretto regime idraulico e la manutenzione e gestione delle opere di bonifica di carattere infrastrutturale (viabilità minore, acquedottistica rurale) grazie a progetti innovativi e di lungo corso come "S.O.S. Bonifica" oppure "Difesa Attiva Appennino". In pianura invece l'ente si occupa dello scolo delle acque meteoriche attraverso la rete di canalizzazione consortile e gli impianti idrovori, oltre alla difesa delle acque di monte e/o esterne al fine di proteggere il territorio da possibili esondazioni. Anche qui si guarda al futuro, con il laboratorio itinerante "Bonifica Parmense LAB" che è in

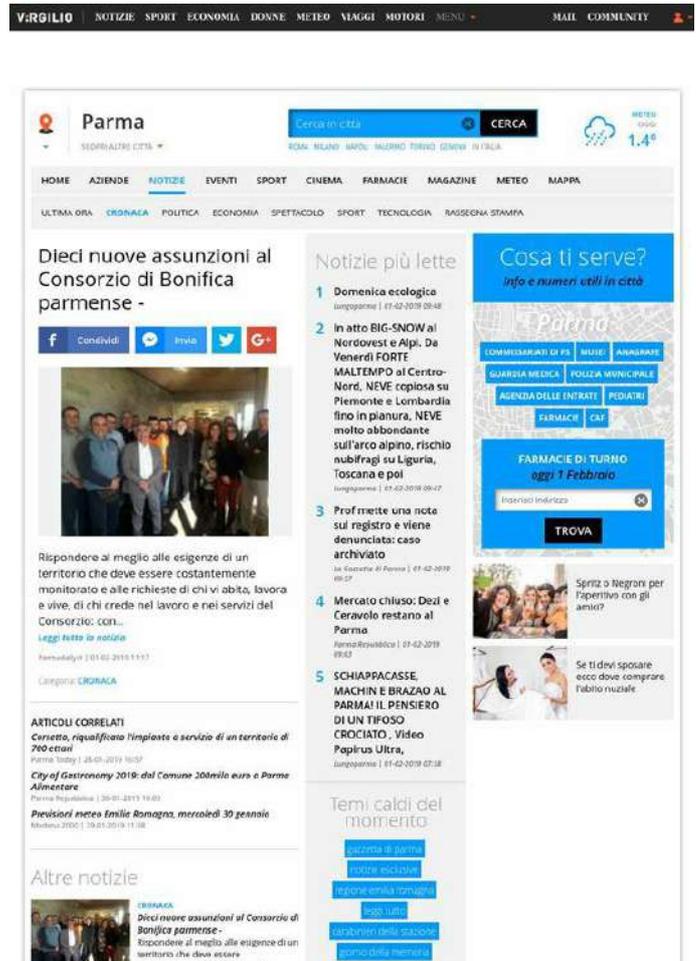


The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the ParmaDaily.it logo and the text 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONLOGIA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article title 'Dieci nuove assunzioni al Consorzio di Bonifica parmense' is prominently displayed, along with the date '1 FEBBRAIO 2019'. A group photo of the new staff members is shown. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there are promotional banners for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA' and 'LA BUSSOLA NEWS'.

grado di prelevare campioni di risorsa idrica in tempo reale dai canali per sottoporli ad un' analisi qualora si presentasse la necessità. "Rispondere alle aspettative delle amministrazioni comunali e dei cittadini **consorziati** con spirito di gruppo e sempre maggior efficacia e tempestività è la nostra volontà - dichiara il presidente Luigi Spinazzi - . Siamo lieti dell' epilogo di questo lungo iter, segno di un **Consorzio** sempre più coeso e in salute. "Un' **ente** che assume offre sempre un messaggio positivo perché opera e lavora sulle basi della cosciente responsabilità, del forte senso di appartenenza e della costante motivazione - conclude il direttore **Fabrizio Useri** - . E soprattutto di quella sana meritocrazia che consente di dare il meglio con ottime ripercussioni su ogni intervento effettuato".

Dieci nuove assunzioni al Consorzio di Bonifica parmense

Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del Consorzio: con.



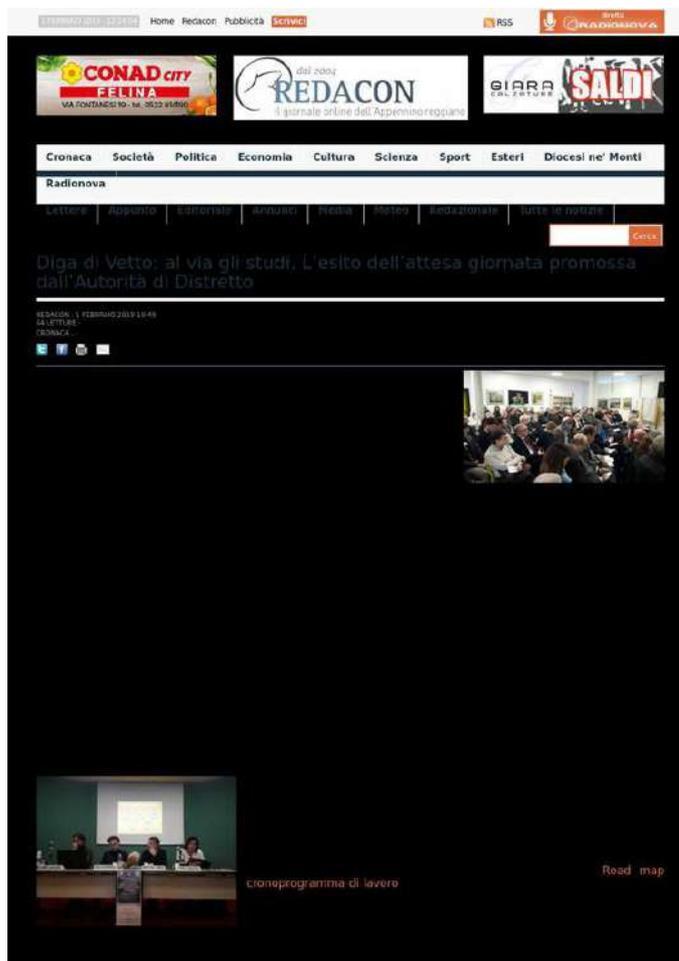
The screenshot shows the Virgilio website interface for the city of Parma. The main article is titled "Dieci nuove assunzioni al Consorzio di Bonifica parmense". The article text reads: "Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del Consorzio: con...". Below the text, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, and Google+. The article is categorized under "CRONACA".

Other visible elements on the page include:

- Navigation menu: HOME, AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, SPORT, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, MAPPA.
- Search bar: "Cerca in città" with a "CERCA" button.
- Weather widget: "METEO" showing "1.4°".
- Right sidebar: "Notizie più lette" with a list of 5 articles, "Cosa ti serve?" with various utility links (e.g., "COMUNICARMI DI PÈ", "MUSEI", "ANAGRAFE"), and "FARMACIE DI TURNO" for "oggi 1 Febbraio".
- Bottom section: "Altre notizie" with a thumbnail for the same article.

Diga di Vetto: al via gli studi. L' esito dell' attesa giornata promossa dall' Autorità di Distretto

Presentazione a Vetto della tabella di marcia dello studio sulle soluzioni in grado di soddisfare i fabbisogni idrici del territorio. Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell' Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna. Ieri, giovedì 31 gennaio, nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Un incarico, quello della Autorità di Distretto Fiume Po assegnatole dalla Regione. Infatti, attraverso la ricerca e lo studio di tutti i fabbisogni idrici della Val d' Enza nella salvaguardia dell' ambiente e del territorio e nella compatibilità economica delle azioni, l' obiettivo è di individuare scelte nel breve - medio e lungo periodo in grado di migliorare la disponibilità della risorsa idrica. Certo anche con il suo corretto uso al fine di sostenere sia i bisogni agricoli, acquedottistici, industriali sia quelli ambientali. In definitiva, le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l' economia a vocazione agroalimentare dell' area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito " la rilevanza e la tempestività dell' operato del Tavolo Tecnico, l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' Enza ", è intervenuto Meuccio Berselli . Il segretario generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell' Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l' anno il progetto di fattibilità alla Regione



Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. In questo percorso lo studio non intende escludere alcuna soluzione dal risparmio alla costruzione di un invaso montano. Per cui il Distretto del Po si è dato un cronoprogramma con diversi step (si può scaricare qui: Road map cronoprogramma di lavoro) per monitorare lo stato d' avanzamento dello studio da presentare e discutere in incontri pubblici come quello di giovedì mattina. Terminato lo studio verrà consegnato alla Regione." Lo staff tecnico dell' Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso **bilancio** idrico, la valutazione di tutti gli scenari , le proposte progettuali , la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la **pianificazione** delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ".Una road map (in allegato) all' insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio.Lo studio, ha garantito nel suo intervento - Paola Gazzolo , Assessore Regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile - la Regione lo assumerà come **piano** di lavoro da promuovere immediatamente. " Si è giunti a questo traguardo attraverso l' iniziativa assunta due anni fa sia dai sindaci della d' Enza che delle due province che insieme ai due **consorzi** di **bonifica** avevano chiesto alla Regione promuovere un tavolo in cui affrontare e risolvere le criticità idriche di tale area che tutti i soggetti coinvolti e ribadito anche stamattina considerano un' area strategica della nostra economia ". Come Redacon, per onore di cronaca, aggiungiamo, che determinante è stato il lavoro dei Consorzi irrigui della Val d' Enza, all' epoca coordinati da Matteo Catellani (attuale presidente del **Consorzio** di Bonifica dell' **Emilia Centrale**) e presieduti da Mattia Reggiani .La Gazzolo ha anche affermato : "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità idrica della Val d' Enza, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi di risorsa idrica . "Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo Tecnico attivato dopo la grande siccità del 2017. Si tratta di un' occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi". All' incontro hanno partecipato tra gli altri i rappresentanti di associazioni professionali agricole, artigianali, di Iren, i vertici della Bonifica **Emilia Centrale**, rappresentanti della Provincia di Reggio, Lino Franzini sindaco di Palanzano, diversi vettesi. (Emilio Bertolini)

Il Convegno di Vetto ha chiarito: sull' Enza serve acqua, la decisione, anche su possibili invasi, entro tempi brevi

Riceviamo e pubblichiamo. -----Il 31 gennaio 2019, a Vetto, grazie al sindaco Fabio Ruffini, al Segretario Generale dell' Autorità di Bacino, Meuccio Berselli, e all' Assessore Paola Gazzolo, alla presenza dei delegati delle Province di Reggio Emilia e Parma, di tanti Sindaci, dei Presidenti e Direttori dei **Consorzi di Bonifica Emilia Centrale** e Parmense, delle Associazioni Coldiretti, Confagricoltura e Cia, di Enel Green Power, **Consorzi** Irrigui e una sala gremita, è stato illustrato che sull' Enza servono interventi a breve, medio e lungo termine, e che nel lungo termine non si può escludere la realizzazione di uno o più invasi. Che in Val d' Enza ci siano inderogabili necessità idriche per usi irrigui, idropotabili e industriali è risaputo da anni, già nel 1987 il Ministro dell' Agricoltura definì l' invaso di Vetto "Urgente ed indifferibile" per le terre del Parmigiano Reggiano; da allora la situazione è andata costantemente peggiorando. Ora la situazione è critica, prati stabili, vigneti, pomodoro, mais, ecc. hanno bisogno di acqua, i cambiamenti climatici sono un dato di fatto, lo vediamo ogni giorno sui nostri territori, e in TV nel resto del mondo; la pioggia non cade più con la regolarità di un tempo, ma ne cade troppa o non ne cade per mesi; e l' Enza o è in

magra o in piena e l' acqua nelle falde la si trova a 80/100 metri e non si preleva più nulla. L' acqua non la si inventa e non la si produce, la si può solo risparmiare se c' è, ma se non c' è, come succede ora, nessun risparmio è possibile. Il Segretario Generale dell' Autorità di Bacino ha illustrato una tempistica che intende rispettare, traverse e piccoli invasi nelle cave entro tempi brevi e la possibilità di realizzare uno o più invasi a lungo termine, in quanto opere che richiedono tempi lunghi di progettazione e di approvazione, ma lo spreco delle acque, specie durante le alluvioni non può più essere tollerato, sia per lo spreco che per i danni. È stato ribadito il grande lavoro svolto dal Tavolo Tecnico Enza, solo avendo questo dato, certo e inconfutabile, si poteva iniziare a definire come e dove trovare le acque che servono per non mettere in ginocchio il comparto agroalimentare di Reggio Emilia e Parma, per non obbligare i produttori di Parmigiano Reggiano a rompere i millenari prati stabili e dire addio al Parmigiano Reggiano, e per evitare che il prezzo delle acque idropotabili vada alle stelle per le carenze idriche. Ma le buone intenzioni dell' Assessore Paola Gazzolo, dell' Autorità di Bacino e del Sindaco



Fabio Ruffini, a cui è andato il plauso per aver organizzato questo convegno, si scontreranno con l'orografia della Valle dell'Enza, qualche laghetto nelle cave è fattibile, qualche traversa idem, ma se serve acqua servono gli invasi, e gli invasi non si fanno dove si vuole ma dove Madre Natura lo consente e sulla Valle dell'Enza abbiamo una sola certezza, la Stretta di Vetto, forse anche alla Stretta delle Gasse a la Mora ma non è certo, pertanto le alternative non sono molte, o si fanno due piccoli invasi, uno a Vetto e uno alla Mora o se ne fa uno più grande a Vetto. Da tempo tutti i Partiti, di Governo e di opposizione, si dichiarano a favore delle Energie rinnovabili, vediamo se veramente hanno intenzione di ridurre l'energia prodotta da gas, gasolio e fossili vari, che in Italia è pari a circa il 90% dell'energia prodotta e iniziare a investire su acqua, sole e vento; sembra che lo stesso Fico del M5S abbia dichiarato che occorre investire su queste energie, e chiunque sa che l'energia idroelettrica prodotta da invaso è la "Regina" delle energie alternative, in quanto è sempre disponibile, non dipende dal sole né dal vento. (Lino Franzini)

Cadelbosco: installato il primo portale stradale per i pedoni

E' stato sistemato in via Tasso, all' ingresso Nord della zona industriale del paese. Permetterà di attraversare in sicurezza. Nei prossimi giorni ne verrà installato un altro all' ingresso Sud

CADELBOSCO SOPRA (Reggio Emilia) - In via Tasso, all' ingresso Nord della zona industriale del paese, è stata completata l' installazione del primo dei due portali per l' attraversamento pedonale, il sistema di illuminazione verticale individuato per migliorare la visibilità dei pedoni - sia in fase di attesa ai bordi della strada che in quella dell' attraversamento vero e proprio - e per aumentare di conseguenza la sicurezza stradale e ridurre il rischio di incidenti. I portali (il secondo sarà installato a breve all' ingresso Sud, nei pressi dell' incrocio di via Tasso con via Allegri, in corrispondenza della fermata dell' autobus) fanno parte del più ampio progetto del percorso ciclopedonale che collegherà il centro del paese con la zona industriale di via Tasso lungo la Sp 63, che in quel tratto prende il nome di via Alighieri. "L' opera - ha sottolineato il sindaco Tania Tellini - metterà in collegamento le due zone di Cadelbosco, dando così ai cittadini la possibilità di raggiungere in sicurezza il proprio posto di lavoro (e, viceversa, di tornare verso casa) anche con la bicicletta: ogni nuovo tratto di ciclopedonale è un' opportunità in più per ridurre il traffico e l' inquinamento stradale e, allo stesso tempo, per promuovere una mobilità sostenibile e uno stile di vita meno sedentario e quindi più sano e salutare". I lavori, affidati alla ditta Ferrari di Coloreto (Parma), hanno richiesto un investimento complessivo di 155mila euro finanziati dal Comune e realizzati con la collaborazione della Provincia. Per completare il progetto, oltre al secondo portale, sarà realizzato infine un piccolo tratto di percorso ciclopedonale che necessita del tombamento di un canale a bordo strada: questo intervento, di competenza del consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, sarà ultimato entro marzo.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are banners for 'CAMPANI NOSTRI SALDI' and 'Reggionline'. Below the navigation bar, the main article is titled 'Cadelbosco: installato il primo portale stradale per i pedoni' with a sub-headline 'E' stato sistemato in via Tasso, all'ingresso Nord della zona industriale del paese. Permetterà di attraversare in sicurezza. Nei prossimi giorni ne verrà installato un altro all'ingresso Sud'. The article includes a photo of the new portal and a caption 'Il primo attraversamento pedonale'. To the right, there is an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails and a sidebar with various local news items and logos like 'Adelmo ti presenta i Brevaginta' and 'CONSIGLIO NOTARILE DI REGGIO EMILIA'.

Torrente Enza: presentazione a Vetto della tabella di marcia.

Torrente Enza: presentazione a Vetto della tabella di marcia dello studio sulle soluzioni in grado di soddisfare i fabbisogni idrici del territorio - Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell'Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna. Vetto (RE), 31 Gennaio 2019 Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività

dell'operato del Tavolo Tecnico, l'unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell'Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l'Enza", è intervenuto Meuccio **Berselli**. Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell'Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell'Autorità di Distretto del Fiume Po competente che poi restituirà entro l'anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. "Lo staff tecnico dell'Autorità di Distretto ha commentato **Berselli** eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme



rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ". Una road map (in allegato) all'insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell'incontro di presentazione di Vetto sono state tratte da Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile: "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità idrica della Val d'Enza, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi di risorsa idrica afferma l'Assessore Gazzolo . "Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo Tecnico attivato dopo la grande siccità del 2017. Si tratta di un'occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi".

Un paese distrutto Commozione per l' addio a "Jair" e "Endriu"

COLOGNA. Sono giorni particolarmente tristi questi per la frazione del nuovo Comune di Riva del Po, la quale nel giro di neppure due settimane dice addio a due persone molto conosciute. Ha destato profondo sgomento la morte dopo 18 giorni di agonia in ospedale Alfredo Roberto Folla, il 67enne che lo scorso 11 gennaio era stato investito da un' auto mentre era in bicicletta in centro a Cologna, mentre si recava al bar. Il pensionato (aveva lavorato a lungo nel **Consorzio Bonifica**), lascia la moglie e due figli, entrambi residenti a Torino. Folla per tutto il paese era "Jair", soprannome ricevuto in giovane età per la somiglianza con l' allora attaccante dell' Inter di Herrera. In un primo momento le condizioni dell' uomo non sembravano così gravi, invece nei giorni successivi l' incidente è entrato in coma, morendo martedì al Sant' Anna di Cona, nonostante il tentativo di salvarlo con un intervento. I funerali sono ancora da fissare. Oggi, intanto, sono fissati i funerali di Andrea Beccati, il papà operaio di 39 anni deceduto in un incidente stradale all' altezza di Coccanile la sera del 21 gennaio. L' altra sera nella chiesa San Rocco a Berra si è tenuto un incontro di preghiera a ricordo di Beccati, il giovane. Parenti, amici e conoscenti lo hanno ricordato

in preghiera. Andrea era molto conosciuto anche a Berra, paese che frequentava fin da giovane. Andava al bar Centrale dopo aver portato a scuola i bambini, oppure al bar di 1/2, dove trovava gli amici di sempre. «Il nostro "Endriu" - dicono gli amici - amava i concerti e aveva una conoscenza musicale quasi enciclopedica, che spaziava da gruppi emergenti a generi richiedenti un orecchio molto allenato. Dove c' erano divertimento, moto e volontariato Andrea rispondeva presente Poi le passeggiate con i suoi due bambini in bicicletta sull' argine del Po, perché era un papà sempre presente. Insomma, la sua è una grande perdita, per tutti». Il funerale è oggi con partendo alle 14 dalla camera mortuaria dell' ospedale di Cona per la chiesa arcipretale Santa Margherita di Cologna dove, alle 15, viene celebrata la santa messa. Poi l' ultimo viaggio al Giardino della cremazione di Copparo. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Saludecio, Consorzio di Bonifica rimette a nuovo sette strade

SALUDECIO Nel 2018 il **Consorzio di Bonifica della Romagna** ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio **bilancio**. La priorità del **Consorzio** si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente. A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni viarie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e Comune di Saludecio il **bilancio** è positivo: ben 7 strade sono state ripristinate e manu tentate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del sindaco di Saludecio Dilvo Polidori espressa in una lettera inviata al Presidente del **Consorzio**, Roberto Brolli. «A nome dell'amministrazione e mio personale - scrive Polidori - desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro che avete svolto nelle nostre strade vicinali. Al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità».

The collage features several articles from the newspaper 'LA CANTINA de' Biondi'. The main article is titled 'Casa Cerri, il sindaco: «Non abbiamo i soldi per il recupero»' and discusses the state of the Casa Cerri building in Macanno. Other articles include 'Chiosco della Cricca' Forum Civico in campo per evitare la demolizione', 'Mattarella ringrazia gli alunni', and 'Fake news sulla medicina conferenza al centro sociale'. There are also small photos and captions related to these articles.

Terminata la manutenzione delle strade vicinali a cura del **Consorzio di Bonifica**

Ripristinate 7 strade nel Comune di Saludecio con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente

Nel 2018 il **Consorzio di Bonifica** della **Romagna** ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio **bilancio**. La priorità del **Consorzio** si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente. A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni varie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e Comune di Saludecio il **bilancio** è positivo: ben 7 strade sono state ripristinate e manutentate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del Sindaco di Saludecio Dilvo Polidori espressa in una lettera inviata al Presidente del **Consorzio**, Roberto Brolli. "A nome dell'Amministrazione e mio personale - scrive Polidori- desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro

che avete svolto nelle nostre strade vicinali...al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità per mostrare a tutti i nostri concittadini che le opere effettuate sulle loro strade del nostro territorio hanno valorizzato la bellezza della nostra terra". "desidero ringraziare il Sindaco Polidori per le belle parole- dice Roberto Brolli- che sono un importante riconoscimento per il lavoro che stiamo portando avanti per la manutenzione delle nostre belle colline riminesi. Un lavoro che proseguirà anche nei prossimi anni sotto la guida dei bravi e competenti tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** che presiedo, e che ringrazio sentitamente per la competenza e dedizione che mostrano quotidianamente nel loro lavoro". Grande soddisfazione di tutti quindi, e il **Consorzio** continuerà nella sua opera di presidio dei territori montani e collinari.



RIMINITODAY Cronaca

Terminata la manutenzione delle strade vicinali a cura del Consorzio di Bonifica

Ripristinate 7 strade nel Comune di Saludecio con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente

Redazione
01 FEBBRAIO 2019 09:01

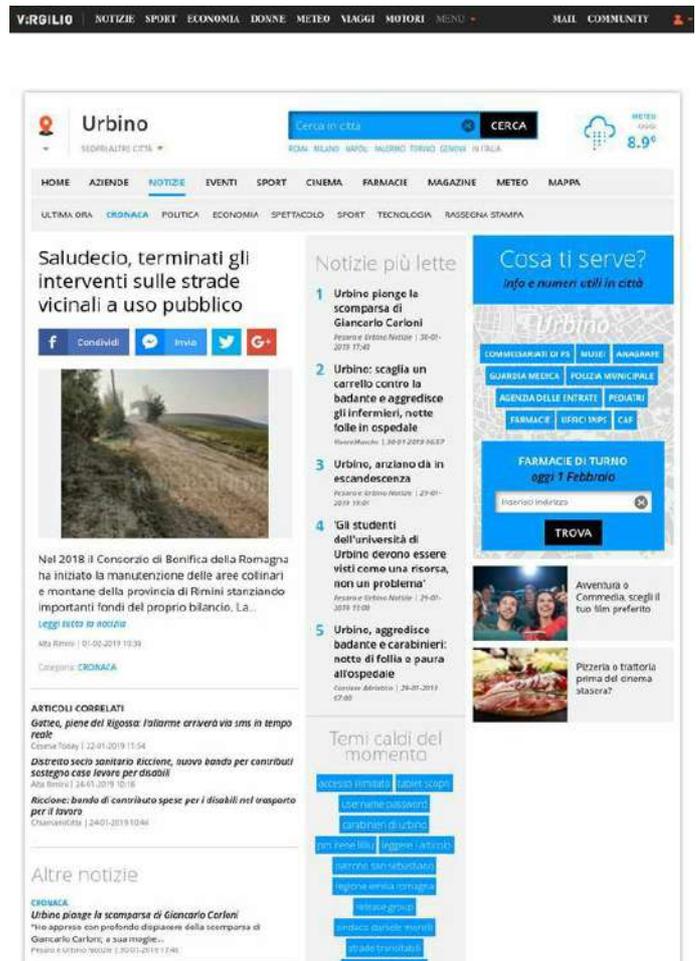
I più letti di oggi

- 1 Due giorni senza benzina, distributori in sciopero contro il Ministero dell'Economia
- 2 Il brivido di vedere scoppiare nel vuoto davanti a un panorama mozzafiato
- 3 L'ho condannato, costinge ragazze a vedere il padre psichiatra sangu
- 4 Allerta meteo per gelo e neve, Trentino si mobilita per pendine e viaggiatori

unicef

Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico

Nel 2018 il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio bilancio. La.



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. The main content area features a large article titled "Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico". The article includes a sub-headline, a date (01-02-2019 10:39), and a category (CRONACA). Below the main text, there are sections for "Articoli correlati" and "Altre notizie". To the right of the main article, there is a "Notizie più lette" section with a list of five items, and a "Temi caldi del momento" section with various tags. On the far right, there is a sidebar with a search bar, a weather widget showing 8.9°C, and several utility links like "COSA TI SERVE?", "FARMACIE DI TURNO", and "AVVENTURA O COMMERCIA".

Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico

Nel 2018 il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio **bilancio**. La priorità del **Consorzio** si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente. A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni viarie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e Comune di Saludecio il **bilancio** è positivo: ben 7 strade sono state ripristinate e manutate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del Sindaco di Saludecio Dilvo Polidori espressa in una lettera inviata al Presidente del **Consorzio**, Roberto Brolli. "A nome dell'Amministrazione e mio personale - scrive Polidori - desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro

che avete svolto nelle nostre strade vicinali...al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità per mostrare a tutti i nostri concittadini che le opere effettuate sulle loro strade del nostro territorio hanno valorizzato la bellezza della nostra terra" "desidero ringraziare il Sindaco Polidori per le belle parole - dice Roberto Brolli - che sono un importante riconoscimento per il lavoro che stiamo portando avanti per la manutenzione delle nostre belle colline riminesi. Un lavoro che proseguirà anche nei prossimi anni sotto la guida dei bravi e competenti tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** che presiedo, e che ringrazio sentitamente per la competenza e dedizione che mostrano quotidianamente nel loro lavoro"



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it
il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Odosità Sport e tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Saludecio, terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico

Sette strade ripristinate e manutate con lavori che vanno dalla asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente

Saludecio | 18:27 - 01 Febbraio 2019 AA AA

Lavori strade Saludecio.

Nel 2018 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio bilancio. La priorità del Consorzio si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente. A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni viarie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e **Comune di Saludecio** il bilancio è positivo: ben **7 strade** sono state ripristinate e manutate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del **Sindaco di Saludecio Dilvo Polidori** espressa in una lettera inviata al **Presidente del Consorzio, Roberto Brolli**. "A nome dell'Amministrazione e mio personale - scrive **Polidori** - desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro che avete svolto nelle nostre strade vicinali...al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità per mostrare a tutti i nostri concittadini che le opere effettuate sulle loro strade del nostro territorio hanno valorizzato la bellezza della nostra terra" "desidero ringraziare il Sindaco Polidori per le belle parole - dice **Roberto Brolli** - che sono un importante riconoscimento per il lavoro che stiamo portando avanti per la manutenzione delle nostre belle colline riminesi. Un lavoro che proseguirà anche nei prossimi anni sotto la guida dei bravi e competenti tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** che presiedo, e che ringrazio sentitamente per la competenza e dedizione che mostrano quotidianamente nel loro lavoro"

Santarcangelo la Festa del Carnevale
17 febbraio

Serramenti Sammarinesi
In attività dal 2002, Serramenti Sammarinesi opera nel territorio di San Marino e della provincia di Rimini per quando riguarda la...

NUOVO SINDACATO MODIA 7 KWH IN SPAZIO ALLA TUA LIBERTÀ...
EKIDDA

Reggini
EDICOLA VIDEOTECA
Piazze 1° Maggio
NOVATELITRA

Stazione 2018/19 Rete dei Teatri della Valmarecchia
ASD PERLAVERDE CALDO

Ponte Marino, a breve il progetto di recupero

di Nicola Antonietti Si tratta di un ponte lungo una ventina di metri, che supera un canale di bonifica, ma la sua situazione sta creando non pochi disagi al transito; perchè ponte Marino, a Villa Poma di Borgo Mantovano, si trova lungo l' Abetone e dall' agosto del 2017 è caratterizzato da un senso unico alternato per ovviare a problemi strutturali che erano stati evidenziati da un sopralluogo dei tecnici dell' Anas. 18 mesi di chiusura dunque, ma in questi giorni è arrivata una notizia ancora non confermata ufficialmente - che apre uno spiraglio per la conclusione sospirata di questa vicenda lasciando intendere che la chiusura è forse destinata a protrarsi non per troppi mesi ancora: Anas starebbe infatti per concludere la fase di progettazione definitiva per una ristrutturazione del ponte in grado di mandare definitivamente in archivio il senso unico alternato e ammodernare un ponte risultato ormai obsoleto.

Il progetto è ovviamente ancora sconosciuto nei dettagli ma secondo indiscrezioni si starebbe lavorando per rendere l' intervento il meno gravoso possibile per gli automobilisti riducendo al minimo possibile i giorni di chiusura della strada (con il traffico che verrebbe deviato su un percorso alternativo peraltro che sarebbe già stato individuato.

Ponte Marino scavalca il canale di bonifica Fossalta Superiore di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po: gli stessi tecnici del Consorzio sono stati contattati da Anas per fornire alcune indicazioni tecniche che verranno inserite nel progetto definitivo.

Nei giorni scorsi si sono registrati anche due ulteriori sopralluoghi da parte dei tecnici di Anas volti a raccogliere gli ultimi dettagli utili alla progettazione.

L' auspicio di tutti, a partire dall' amministrazione comunale di Borgo Mantovano, è che questa notizia sia il preludio a una rapida conclusione di una vicenda che si sta trascinando da un anno e mezzo.

BONIFICA PARMENSE, NUOVE FORZE PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLE CRESCENTI ESIGENZE DEI TERRITORI

Ingegneri idrici e ambientali, operai manutentori, esperti elettricisti: dieci le unità assunte dall'ente nel segno di un ulteriore innalzamento di qualità dell'operato svolto

Parma (PR) Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del **Consorzio**: con questi obiettivi la **Bonifica** Parmense presenta i suoi nuovi dipendenti, 10 nuove forze che consentiranno all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile. Alla Casa dell'Acqua, sede consortile, a dare il benvenuto ai neo-dipendenti sono il presidente Luigi Spinazzi, il direttore Fabrizio Useri e i membri del Comitato dell'ente: i vicepresidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli; i consiglieri di Giunta Giovanni Maffei e Marco Tamani, il membro del Collegio sindacale Silvano Mantovani e la dirigente amministrativa Gabriella Olari. Diverse le competenze e gli ambiti d'azione delle nuove risorse: qualificati ingegneri idrici e ambientali, abili operai manutentori, esperti elettricisti ed impiantisti i neo-assunti la cui età oscilla tra i 35 e i 40 anni saranno dislocati in differenti punti dei comprensori: pianura, territorio Enza/Parma, territorio Parma/Taro, territorio Stirone/Ongina, territorio destra Stirone. Questo perché la mission e l'attività della **Bonifica** Parmense ente al servizio di ben 170.000 consorziati si

fondano sui capisaldi di prevenzione, protezione, irrigazione e progettazione nei comprensori del Parmense, snodandosi lungo 330.000 ettari di territorio: due terzi appartenenti alla fascia collinare e montana, dove il **Consorzio** effettua il monitoraggio, la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione e al contenimento delle criticità idrogeologiche (dissesto, erosioni, movimenti franosi, smottamenti) assicurando il corretto regime idraulico e la manutenzione e gestione delle opere di bonifica di carattere infrastrutturale (viabilità minore, acquedottistica rurale) grazie a progetti innovativi e di lungo corso come S.O.S. **Bonifica** oppure Difesa Attiva Appennino. In pianura invece l'ente si occupa dello scolo delle acque meteoriche attraverso la rete di canalizzazione consortile e gli impianti idrovori, oltre alla difesa delle acque di monte e/o esterne al fine di proteggere il territorio da possibili



COMUNICATO STAMPA

BONIFICA PARMENSE, NUOVE FORZE PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLE CRESCENTI ESIGENZE DEI TERRITORI

Ingegneri idrici e ambientali, operai manutentori, esperti elettricisti: dieci le unità assunte dall'ente nel segno di un ulteriore innalzamento di qualità dell'operato svolto

Parma (PR) – Rispondere al meglio alle esigenze di un territorio che deve essere costantemente monitorato e alle richieste di chi vi abita, lavora e vive, di chi crede nel lavoro e nei servizi del Consorzio: con questi obiettivi la **Bonifica Parmense** presenta i suoi nuovi dipendenti, 10 nuove forze che consentiranno all'ente un ulteriore innalzamento qualitativo dell'operato consortile.

Alla Casa dell'Acqua, sede consortile, a dare il benvenuto ai neo-dipendenti sono il presidente **Luigi Spinazzi**, il direttore **Fabrizio Useri** e i membri del Comitato dell'ente: i vicepresidenti **Giacomo Barbuti** e **Giovanni Grasselli**; i consiglieri di Giunta **Giovanni Maffei** e **Marco Tamani**, il membro del Collegio sindacale **Silvano Mantovani** e la dirigente amministrativa **Gabriella Olari**.

Diverse le competenze e gli ambiti d'azione delle nuove risorse: qualificati ingegneri idrici e ambientali, abili operai manutentori, esperti elettricisti ed impiantisti i neo-assunti – la cui età oscilla tra i 35 e i 40 anni – saranno dislocati in differenti punti dei comprensori: pianura, territorio Enza/Parma, territorio Parma/Taro, territorio Stirone/Ongina, territorio destra Stirone.

Questo perché la **mission** e l'attività della **Bonifica Parmense** – ente al servizio di ben 170.000 consorziati – si fondano sui capisaldi di prevenzione, protezione, irrigazione e progettazione nei comprensori del Parmense, snodandosi lungo 330.000 ettari di territorio: due terzi appartenenti alla fascia collinare e montana, dove il Consorzio effettua il monitoraggio, la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione e al contenimento delle criticità idrogeologiche (dissesto, erosioni, movimenti franosi, smottamenti) assicurando il corretto regime idraulico e la manutenzione e gestione delle opere di bonifica di carattere infrastrutturale (viabilità minore, acquedottistica rurale) grazie a progetti innovativi e di lungo corso come "S.O.S. Bonifica" oppure "Difesa Attiva Appennino".

In pianura invece l'ente si occupa dello scolo delle acque meteoriche attraverso la rete di canalizzazione consortile e gli impianti idrovori, oltre alla difesa delle acque di monte e/o esterne al fine di proteggere il territorio da possibili esondazioni. Anche qui si guarda al futuro, con il laboratorio itinerante "**Bonifica Parmense LAB**" che è in grado di prelevare campioni di risorsa idrica in tempo reale dai canali per sottoporli ad un'analisi qualora si presentasse la necessità.

*"Rispondere alle aspettative delle amministrazioni comunali e dei cittadini consorziati con spirito di gruppo e sempre maggior efficacia e tempestività è la nostra volontà – dichiara il presidente **Luigi Spinazzi**"*

Via Emilio Lepido n. 78/1 - 43125 PARMA tel. 0521.281311 fax 0521.281309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

esondazioni. Anche qui si guarda al futuro, con il laboratorio itinerante **Bonifica** Parmense LAB che è in grado di prelevare campioni di risorsa idrica in tempo reale dai canali per sottoporli ad un'analisi qualora si presentasse la necessità. Rispondere alle aspettative delle amministrazioni comunali e dei cittadini consorziati con spirito di gruppo e sempre maggior efficacia e tempestività è la nostra volontà dichiara il presidente Luigi Spinazzi . Siamo lieti dell'epilogo di questo lungo iter, segno di un **Consorzio** sempre più coeso e in salute. Un'ente che assume offre sempre un messaggio positivo perché opera e lavora sulle basi della cosciente responsabilità, del forte senso di appartenenza e della costante motivazione conclude il direttore Fabrizio Useri . E soprattutto di quella sana meritocrazia che consente di dare il meglio con ottime ripercussioni su ogni intervento effettuato.

A MATERA, THINK TANK SULLA BASILICATA

LA RETE IDRAULICA E' ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA UTILE ALLA CRESCITA DEL TERRITORIO

MASSIMO GARGANO I CONSORZI DI **BONIFICA** SI CANDIDANO COME ELEMENTI DI SVILUPPO IN UNA LOGICA DI COMUNITA' VASTA Il futuro della Basilicata è legato alla valorizzazione delle vocazioni territoriali, tra le quali l'agroalimentare rappresenta un'eccellenza; in questo, la rete idraulica, gestita dai Consorzi di bonifica, rappresenta un'opportunità di tessuto connettivo per la promozione del SudEst e, più in generale, del Mezzogiorno d'Italia. Ad indicarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (**ANBI**). Le infrastrutture utili prosegue il DG **ANBI** - sono fondamentali per dare competitività a territori, ai quali però deve essere assicurata sicurezza idrogeologica, sposando la logica della prevenzione invece di quella delle dichiarazioni di calamità naturale. La classe dirigente lucana deve offrire al territorio un disegno realistico, base per quell'indispensabile cambio di passo che, accompagnato da un sano ottimismo, troverà nel capitale naturale della regione, un inimitabile e distintivo driver di sviluppo.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

A MATERA, THINK TANK SULLA BASILICATA

**LA RETE IDRAULICA E' ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA
UTILE ALLA CRESCITA DEL TERRITORIO**

MASSIMO GARGANO

**"I CONSORZI DI BONIFICA SI CANDIDANO COME ELEMENTI DI SVILUPPO
IN UNA LOGICA DI COMUNITA' VASTA"**

"Il futuro della Basilicata è legato alla valorizzazione delle vocazioni territoriali, tra le quali l'agroalimentare rappresenta un'eccellenza; in questo, la rete idraulica, gestita dai Consorzi di bonifica, rappresenta un'opportunità di tessuto connettivo per la promozione del SudEst e, più in generale, del Mezzogiorno d'Italia."

Ad indicarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

"Le infrastrutture utili - prosegue il DG ANBI - sono fondamentali per dare competitività a territori, ai quali però deve essere assicurata sicurezza idrogeologica, sposando la logica della prevenzione invece di quella delle dichiarazioni di calamità naturale. La classe dirigente lucana deve offrire al territorio un disegno realistico, base per quell'indispensabile cambio di passo che, accompagnato da un sano ottimismo, troverà nel capitale naturale della regione, un inimitabile e distintivo driver di sviluppo."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Sestito tel.041.3937463/3720 - Alessandra Bertoni tel.041.06/84432234 - tel. cell. 389 8198829
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 40139 BOLOGNA (BO) - Tel.: 051.84.43.11 - stampa@anbi.it

Terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico nel Comune di Saludecio (RN)

Nel 2018 il **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio bilancio. La priorità del **Consorzio** si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente. A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni viarie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e Comune di Saludecio il bilancio è positivo: ben 7 strade sono state ripristinate e manutentate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del Sindaco di Saludecio Dilvo Polidori espressa in una lettera inviata al Presidente del **Consorzio**, Roberto Brolli. A nome dell'Amministrazione e mio personale scrive Polidori- desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro

che avete svolto nelle nostre strade vicinali...al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità per mostrare a tutti i nostri concittadini che le opere effettuate sulle loro strade del nostro territorio hanno valorizzato la bellezza della nostra terra desidero ringraziare il Sindaco Polidori per le belle parole- dice Roberto Brolli- che sono un importante riconoscimento per il lavoro che stiamo portando avanti per la manutenzione delle nostre belle colline riminesi. Un lavoro che proseguirà anche nei prossimi anni sotto la guida dei bravi e competenti tecnici del Settore Montagna del **Consorzio** che presiedo, e che ringrazio sentitamente per la competenza e dedizione che mostrano quotidianamente nel loro lavoro Grande soddisfazione di tutti quindi, e il **Consorzio** continuerà nella sua opera di presidio dei territori montani e collinari.



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Terminati gli interventi sulle strade vicinali a uso pubblico nel Comune di Saludecio (RN)

Rimini 01 febbraio 2018

Nel 2018 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha iniziato la manutenzione delle aree collinari e montane della provincia di Rimini stanziando importanti fondi del proprio bilancio. La priorità del Consorzio si è focalizzata sulla manutenzione delle strade vicinali, fondamentali per la rete viaria minore del territorio in quanto garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio montano e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente.

A un anno di distanza dall'accordo di programma per le manutenzioni viarie delle strade vicinali ad uso pubblico fra **Consorzio** e **Comune di Saludecio** il bilancio è positivo: ben **7 strade** sono state ripristinate e manutentate con lavori che vanno dalla vera e propria asfaltatura al ripristino dello stabilizzato esistente. I lavori hanno reso nuovamente percorribili strade importantissime per chi vive in quelle zone. Grande soddisfazione del **Sindaco** di Saludecio **Dilvo Polidori** espressa in una lettera inviata al **Presidente del Consorzio**, **Roberto Brolli**. *"A nome dell'Amministrazione e mio personale - scrive Polidori- desidero esprimere il più sentito ringraziamento per l'apprezzatissimo lavoro che avete svolto nelle nostre strade vicinali...al Presidente giunga una personale riconoscenza perché il suo costante lavoro ha fatto sì che uno staff intero si muovesse in unanime sinergia per raggiungere questo obiettivo. Tutti insieme avete regalato al nostro Comune una splendida opportunità per mostrare a tutti i nostri concittadini che le opere effettuate sulle loro strade del nostro territorio hanno valorizzato la bellezza della nostra terra"*

COMUNICATO STAMPA

Dieci anni di attesa finalmente il Piano del Parco del Trebbia

Era stato più volte richiesto a gran voce, specialmente dalle associazioni ambientaliste. Ora, finalmente, è partito l'iter per l'elaborazione del Piano Territoriale del Parco del **Trebbia**, lo strumento di gestione dell'area protetta che, a distanza di 10 anni dall'istituzione del Parco, ancora mancava. Uno strumento che dovrà mettere d'accordo cave, turismo, salvaguardia ambientale e gestione **idrica** in un unico documento.

Il primo step del nuovo iter è stato un incontro all'auditorium **Sant'Ilario**, a Piacenza, con la Comunità del Parco del **Trebbia**, organo formato dai rappresentanti dei sette comuni dell'area protetta: un incontro arrivato dopo diverse tappe informali **tecnico**-amministrative con le realtà locali tra marzo e settembre 2018 allo scopo di raccogliere informazioni, sollecitare la discussione e far tesoro delle proposte emerse in un documento unico.

L'obiettivo è predisporre al meglio il Piano Territoriale del parco (Ptp) che dovrà regolare l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro. Dopo una prima "sintesi" e approvazione degli indirizzi generali, la bozza passerà attraverso consultazioni e osservazioni di amministrazioni e portatori d'interesse. Quindi, i **tecnici** del parco elaboreranno il Ptp che sarà aperto ad un'ulteriore fase di osservazioni (entro 60 giorni dal deposito). Infine, la proposta sarà trasmessa alla Provincia per le adozioni in consiglio comunale, fino all'approvazione definitiva in consiglio provinciale.

Lo strumento di gestione dovrà quindi precisare cosa sarà possibile fare all'interno del parco e delle aree contigue, al netto delle norme già esistenti. «Sono soddisfatto della condivisione che le amministrazioni locali hanno dimostrato rispetto alle linee guida di avvio del Ptp», spiega il presidente dei Parchi del Ducato Agostino Maggiali.

«Estenderemo ora la consultazione ai portatori di interesse del mondo produttivo e ambientalista con l'auspicio di arrivare alla più ampia condivisione dei contenuti». Precisa il presidente della Comunità del Parco del **Trebbia** Francesco Zangrandi: «Il piano dovrà garantire quella flessibilità capace di contemperare le esigenze di tutela naturalistica con le attività antropiche ed economiche che tradizionalmente insistono sulle aree di parco e limitrofe».

The clipping is from the February 2019 issue of 'Libertà' magazine. The main headline is 'Dieci anni di attesa finalmente il Piano del Parco del Trebbia'. The article discusses the long-awaited territorial management plan for the Trebbia Park, highlighting the involvement of local communities and the need to balance environmental protection with economic activities like tourism and agriculture. It mentions a meeting at the Sant'Ilario auditorium in Piacenza and the role of the 'Comunità del Parco del Trebbia'.

Other visible headlines in the clipping include 'Valtrebbia e Valnure', 'Il tg dei bambini trasmette al mondo solo buone notizie', and 'La prima del top manager'. There are also several small advertisements at the bottom of the page, including 'SALUTE & SANITÀ', 'PUBBLICITÀ SANITARIA', and various medical and dental services.

Dopo la neve incubo gelicidio L' Aveto supera il livello di guardia

LA DIGA DI BOSCHI HA INIZIATO IERI IL RILASCIO DI 200 METRI CUBI DI ACQUA AL SECONDO. PAESI AL BUIO

Cristian Brusamonti PIACENZA L' ultima volta che si era sentito parlare di "gelicidio" nella nostra provincia era il dicembre del 2017.

In quell' occasione fece strage di alberi e lasciò al buio, senza riscaldamento e senza telefono migliaia di piacentini. Ieri, la temuta pioggia che congela al suolo è tornata a manifestarsi sulle montagne della nostra provincia, causando disagi e problemi soprattutto tra Farini e Ferriere e tra Lugagnano e Morfasso. E oggi resta l' allerta "arancione" della Protezione Civile.

Black out e ghiaccio Come da previsione, nella nottata di giovedì e nella mattinata di ieri la nostra provincia si è ricoperta di un consistente e coreografico manto nevoso, con uno spessore che anche in pianura ha raggiunto i 10 centimetri. Quindici centimetri a Zerba, dove ieri sera è saltata la luce. Al buio sono finiti anche Santimento e alcune zone di Rottofreno. Da mezzogiorno, con le correnti d' aria calda in quota, tutto è cambiato: la neve si è trasformata in pioggia battente e continua. Nelle zone montane e collinari, però, è ricomparso il "gelicidio". La pioggia si è ghiacciata istantaneamente, creando pericolose lastre lungo le strade e appesantendo i rami degli alberi.

«Pronti a intervenire» La pioggia battente di ieri unita allo scioglimento della neve potrebbe rivelarsi un mix pericoloso per quanto riguarda l' innalzamento del livello dei fiumi. Già nella serata di ieri l' Aveto ha superato il primo livello di guardia a Cabanne e Salso minore e la diga di Boschi ha inizia Alcuni automobilisti sono finiti fuori strada to il rilascio di 200 metri cubi d' acqua al secondo. Monitorato speciale anche il Trebbia. La pubblica assistenza Sant' Agata di Rivergaro e Gossolengo ha avvisato che il centralino rimarrà sempre attivo anche in caso di segnalazioni di disagi legati al gelicidio al numero 0523/957999.

Incidenti a raffica Diversi piccoli incidenti. Quelli più rilevanti si sono verificati a Gragnano lungo la provinciale di Mottaziana in località Moschedo, dove una Peugeot 307 è finita in un canale ruote all' aria, con padre e figlia usciti illesi dall' abitacolo, e in località Moffellona dove un 35enne è uscito di strada con la sua Hyundai, soccorso da Croce Rossa, carabinieri e vigili del fuoco. A Rezzanello (Gazzola) un



camion per il trasporto del latte è rimasto bloccato sulla strada. Disagi anche nel Basso Lodigiano come a Bertinico, dove un 42enne è uscito di strada con il suo camion; una vettura è invece uscita di strada a Codogno, dove, ieri mattina, un 67enne è stato investito da un' auto ma senza conseguenze. Ieri sera il conducente di un' auto ha inoltre perso il controllo finendo contro le barriere all' accesso del ponte di Pievetta.

Dopo la neve il rischio è il gelicidio: arriva la pioggia. Allerta arancione per fiumi e frane

Emessa una nuova allerta per il maltempo per la giornata di sabato 2 febbraio dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia Romagna

Una nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di sabato 2 febbraio dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpae E-R. L' allerta è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento in molte zone del territorio **regionale**. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano **piogge** e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro-orientali il vento potrà L' allerta arancione per possibili piene dei **fiumi** interessa le zone di pianura, le colline e i rilievi delle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna (macroaree C, D, E, F, G, H). Per il rischio di piena di rii, canali e corsi d' acqua minori e possibili frane è allerta arancione nei bacini da Piacenza a Bologna, fino a Ravenna (zone C, E e G), allerta gialla per le province di Piacenza e **Parma**, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (zone A e H, bacini romagnoli e pianura e bassa collina emiliana occidentale). Le raccomandazioni a Comuni e cittadini - L' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile, attraverso il Centro operativo **regionale** e i suoi **servizi** territoriali di tutti gli ambiti provinciali, in stretto raccordo con Arpae E-R, seguirà l' evoluzione della situazione. Le sale operative resteranno aperte per la durata dell' evento e saranno impegnate in attività di monitoraggio e raccordo con amministratori locali e strutture operative sul territorio. Già attivi i Centri coordinamento soccorsi (Ccs) presso le Prefetture di Piacenza, **Parma** e Reggio Emilia per assicurare una più efficace direzione degli interventi. La Protezione civile **regionale** è in costante contatto con le principali società erogatrici di **servizi** pubblici essenziali, quali acqua, luce e gas, per eventuali segnalazioni di criticità. Ai Comuni e agli enti del sistema di Protezione civile si raccomanda di attivare le azioni di pianificazione concordate a livello



The screenshot shows a news article on the website 'IL PIACENZA'. The main headline is 'Dopo la neve il rischio è il gelicidio: arriva la pioggia. Allerta arancione per fiumi e frane'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Emessa una nuova allerta per il maltempo per la giornata di sabato 2 febbraio dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell' Emilia Romagna'. The article text is partially visible, starting with 'Una nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di sabato 2 febbraio dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell' Emilia Romagna...'. On the right side of the article, there is a section titled 'I più letti di oggi' with four items listed. At the bottom right, there is a blue banner for 'unicef'.

regionale, in base al codice colore indicato nell' allerta, per la preparazione e l' organizzazione delle strutture in caso di **emergenza** e l' informazione alla popolazione. Ai cittadini si raccomanda di contattare le proprie amministrazioni comunali in caso di necessità e di consultare la piattaforma web Allertameteo ER: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e i suoi canali social per essere sempre aggiornati.

Dopo la neve attesa la pioggia, rischio piene per i corsi d'acqua - AUDIO

Dopo la neve la pioggia. Si parla di previsioni meteo critiche per questo pomeriggio. Una situazione che certamente crea un concreto rischio piene per i corsi d'acqua. È il quadro di allerta che la Protezione civile ha definito per oggi. Il quadro meteo Per venerdì 1 febbraio le previsioni indicano "piogge di intensità elevata sui settori appenninici centro occidentali". Nella pianura piacentina si prevedono fenomeni di pioggia mista a neve e pioggia dal pomeriggio. Criticità **idrogeologica** Rischio di piena di canali e corsi d'acqua minori. Per questo motivo sono allertati i bacini emiliani occidentali e centrali, da Piacenza a Modena. Pioggia che gela, in tal senso rischio nelle vallate appenniniche tra Piacenza e Modena ad altitudini collinari. Possono verificarsi inoltre fenomeni di gelicidio. L'agenzia per la **Sicurezza** territoriale e la Protezione civile, in stretto raccordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l'Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for "PIACENZA24", "97° anno", "97° anno", "97° anno", "mirani", and "Ford". Below the logos is a navigation menu with categories: HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. The main headline reads: "Dopo la neve attesa la pioggia, rischio piene per i corsi d'acqua - AUDIO". Below the headline is a large image of a snowy road. To the right of the image is a smaller image of a snowy landscape with the text "Dopo la neve attesa la pioggia, rischio piene per i corsi d'acqua - AUDIO". Below the main image is a Facebook widget with the text "RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER". Below the Facebook widget is a section titled "1 FEBBRAIO 2019" with the text: "Dopo la neve la pioggia. Si parla di previsioni meteo critiche per questo pomeriggio. Una situazione che certamente crea un concreto rischio piene per i corsi d'acqua. È il quadro di allerta che la Protezione civile ha definito per oggi." To the right of this section is a list of other news items, including "Dopo il furto tentano la fuga, bloccati dai metronotte", "Narcipièdi, dalla giunta una mozione opero di riqualificazione - FOTO", and "Crisi Pro Piacenza. Pannella indagato e fiamme gialle in sede. E il club sarà radiato". At the bottom of the screenshot, there is a message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats".

Neve e pioggia, continua l' allerta meteo su Piacenza previsioni

Continua l' allerta meteo su Piacenza . Dopo il primo bollettino emanato dalla Protezione Civile Emilia Romagna relativo alla giornata di oggi, ne è infatti stato emesso un altro per sabato 2 febbraio . A causa delle precipitazioni che si sono abbattute sul territorio piacentino, al centro dell' allerta sempre il rischio frane ed esondazioni, oltre ai forti venti. Sarà infatti ancora allerta arancione per criticità **idraulica** ed **idrogeologica**; gialla invece per vento. Domenica 3 febbraio , poi, la situazione meteo non dovrebbe cambiare troppo rispetto a quella di venerdì e sabato: al mattino in pianura è previsto molto nuvoloso, mentre sui rilievi saranno possibili nevicate sopra i **1000 metri**; nel pomeriggio in pianura cielo coperto con pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso, così come alla sera. Le temperature minime del mattino saranno comprese tra 0 °C sui rilievi e 1 °C in pianura, mentre le massime pomeridiane tra 1 °C sui rilievi e 4 °C in pianura.



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with a navigation bar at the top. The main article is titled "Neve e pioggia, continua l'allerta meteo su Piacenza previsioni". The article text is as follows:

Continua l'allerta meteo su Piacenza. Dopo il primo bollettino emanato dalla Protezione Civile Emilia Romagna relativo alla giornata di oggi, ne è infatti stato emesso un altro per **sabato 2 febbraio**.

A causa delle precipitazioni che si sono abbattute sul territorio piacentino, al centro dell'allerta sempre il rischio frane ed esondazioni, oltre ai forti venti.

Sarà infatti ancora allerta **arancione** per criticità idraulica ed idrogeologica; **gialla** invece per vento.

Domenica 3 febbraio, poi, la situazione meteo non dovrebbe cambiare troppo rispetto a quella di venerdì e sabato: al mattino in pianura è previsto molto nuvoloso, mentre sui rilievi saranno possibili nevicate sopra i 1000 metri; nel pomeriggio in pianura cielo coperto con pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso, così come alla sera.

Le temperature minime del mattino saranno comprese tra 0 °C sui rilievi e 1 °C in pianura, mentre le massime pomeridiane tra 1 °C sui rilievi e 4 °C in pianura.

The screenshot also shows a sidebar with a weather forecast for Piacenza (1°C / 0°C) and a "Più lettere" section with a quote: "È gentile chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura".

Montagna Est La neve diventa pioggia A Schia e Prato Spilla impianti fermi

Se la temperatura tornerà ad abbassarsi oggi e domani sarà possibile sciare: informarsi prima di partire A quote più basse il ghiaccio ha spezzato gli alberi e reso necessario l'intervento per liberare le strade Regione È allerta per il pericolo idrogeologico

BEATRICE MINOZZI VAL PARMA Dopo la neve la pioggia. A guastare i programmi di chi avrebbe voluto mettere gli sci ai piedi e riversarsi sulle piste da sci è stata una forte perturbazione, che ieri ha portato una pioggia incessante sulle stazioni sciistiche del nostro Appennino. Per non compromettere il manto nevoso che riveste le piste gli impianti sono rimasti fermi, quindi, a Schia e a Prato Spilla, dove si spera in un abbassamento delle temperature perché la pioggia torni ad essere neve. A Schia, comunque, la pioggia non ha intaccato il manto di neve artificiale che ricopre il campo scuola e la 3 Bock, che quindi saranno pronte ad accogliere nuovamente gli sciatori non appena le condizioni meteo permetteranno di rimettere in moto la seggiovia Pian delle Guide e il tapis roulant e lo skilift del campo scuola. Si spera quindi che le previsioni per oggi e domani confermino un abbassamento delle temperature e quindi nuove nevicate. Per avere aggiornamenti sull'apertura degli impianti oggi e nei prossimi giorni è quindi necessario chiamare la linea Info Neve allo 0521868555 oppure visitare il sito www.schiamontecaio.it. Per informazioni aggiornate sull'apertura dei tapis roulant Baby e Campo Scuola a Prato Spilla 0521 890194 oppure www.pratospilla.pr.it.

PRIMO PIANO
IL MALTEMPO IN APPENNINO

Montagna Est La neve diventa pioggia A Schia e Prato Spilla impianti fermi

Se la temperatura tornerà ad abbassarsi oggi e domani sarà possibile sciare: informarsi prima di partire A quote più basse il ghiaccio ha spezzato gli alberi e reso necessario l'intervento per liberare le strade

BEATRICE MINOZZI

VAL PARMA Dopo la neve la pioggia. A guastare i programmi di chi avrebbe voluto mettere gli sci ai piedi e riversarsi sulle piste da sci è stata una forte perturbazione, che ieri ha portato una pioggia incessante sulle stazioni sciistiche del nostro Appennino. Per non compromettere il manto nevoso che riveste le piste gli impianti sono rimasti fermi, quindi, a Schia e a Prato Spilla, dove si spera in un abbassamento delle temperature perché la pioggia torni ad essere neve. A Schia, comunque, la pioggia non ha intaccato il manto di neve artificiale che ricopre il campo scuola e la 3 Bock, che quindi saranno pronte ad accogliere nuovamente gli sciatori non appena le condizioni meteo permetteranno di rimettere in moto la seggiovia Pian delle Guide e il tapis roulant e lo skilift del campo scuola. Si spera quindi che le previsioni per oggi e domani confermino un abbassamento delle temperature e quindi nuove nevicate. Per avere aggiornamenti sull'apertura degli impianti oggi e nei prossimi giorni è quindi necessario chiamare la linea Info Neve allo 0521868555 oppure visitare il sito www.schiamontecaio.it. Per informazioni aggiornate sull'apertura dei tapis roulant Baby e Campo Scuola a Prato Spilla 0521 890194 oppure www.pratospilla.pr.it.

Borgotaro In stazione scambi congelati Cancellato un treno per Parma

Il treno a Borgotaro, ieri, era costretto perché la neve aveva congelato i binari. Il treno è stato cancellato e il treno per Parma è stato deviato a Parma. Il treno per Parma è stato deviato a Parma. Il treno per Parma è stato deviato a Parma.

Valtaro Valceno Il «vetro ghiaccio» si è sciolto nel pomeriggio

Molti gli interventi dei volontari per liberare le strade dai rovi spezzati

BIROGNA CAMBIA

ALVARO ZENO Da ieri, un temporale di pioggia ha guastato i programmi di chi avrebbe voluto mettere gli sci ai piedi e riversarsi sulle piste da sci è stata una forte perturbazione, che ieri ha portato una pioggia incessante sulle stazioni sciistiche del nostro Appennino. Per non compromettere il manto nevoso che riveste le piste gli impianti sono rimasti fermi, quindi, a Schia e a Prato Spilla, dove si spera in un abbassamento delle temperature perché la pioggia torni ad essere neve. A Schia, comunque, la pioggia non ha intaccato il manto di neve artificiale che ricopre il campo scuola e la 3 Bock, che quindi saranno pronte ad accogliere nuovamente gli sciatori non appena le condizioni meteo permetteranno di rimettere in moto la seggiovia Pian delle Guide e il tapis roulant e lo skilift del campo scuola. Si spera quindi che le previsioni per oggi e domani confermino un abbassamento delle temperature e quindi nuove nevicate. Per avere aggiornamenti sull'apertura degli impianti oggi e nei prossimi giorni è quindi necessario chiamare la linea Info Neve allo 0521868555 oppure visitare il sito www.schiamontecaio.it. Per informazioni aggiornate sull'apertura dei tapis roulant Baby e Campo Scuola a Prato Spilla 0521 890194 oppure www.pratospilla.pr.it.

Regioni È allerta per il pericolo idrogeologico

Una nuova allerta per il rischio idrogeologico in Emilia Romagna. Le previsioni meteo per oggi e domani confermano un abbassamento delle temperature e quindi nuove nevicate. Per avere aggiornamenti sull'apertura degli impianti oggi e nei prossimi giorni è quindi necessario chiamare la linea Info Neve allo 0521868555 oppure visitare il sito www.schiamontecaio.it. Per informazioni aggiornate sull'apertura dei tapis roulant Baby e Campo Scuola a Prato Spilla 0521 890194 oppure www.pratospilla.pr.it.

pericolosamente sulla strada. Alcune auto sono rimaste bloccate sulla provinciale che collega Corniglio a Monchio, dove sono entrati in azione gli uomini della Provincia e i Vigili del Fuoco di Langhirano per sgombrare le carreggiate dagli alberi che si sono rotti.

Una nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di oggi dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E -R. L' allerta è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento in molte zone del territorio **regionale**; gialla per possibili mareggiate sulla costa ferrarese.

Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano **piogge** e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro -occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro -orientali il vento potrà raggiungere valori superiori ai 60km/h.

L' allerta arancione per possibili piene dei fiumi interessa le zone di pianura, le colline e i rilievi delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna. Allerta gialla per la Romagna (sia peribacini che per la pianura e la costa (macroaree A e B).

Per il rischio di piena di rii, canali e corsi d' acqua minori e possibili frane è allerta arancione nei bacini da Piacenza a Bologna, fino a Ravenna (zone C, E e G); allerta gialla per le province di Piacenza e Parma.

r.c.

villa Minozzo

Tanta pioggia dopo la nevicata Chiusura per la Gatta-Pianello

Ordinanza urgente del Comune per il rischio che il Secchia si mangi la pista Temperature in aumento: corsi d'acqua monitorati, tenuta idrogeologica a rischio

VILLA MINOZZO. Nuova chiusura al transito per la pista Gatta-Pianello.

L'ORDINANZA Viste le condizioni meteorologiche ad alto rischio cedimento, il Comune di Villa Minozzo ha emanato un provvedimento di blocco del passaggio sul percorso a fianco del fiume Secchia fra la Gatta e il Pianello, storicamente uno dei punti più delicati della montagna reggiana. La pista corre proprio a fianco del Secchia e in tante occasioni il fiume l'ha invasa e ha "mangiato" intere porzioni della carreggiata.

Le nevicatae dei giorni scorsi, unite all'innalzamento delle temperature e alla pioggia battente di venerdì, hanno aumentato e non poco la portata del corso d'acqua. Il pericolo di allagamento e erosione dell'alveo, e quindi della pista, è tornato improvvisamente elevato. Da qui la decisione del Comune villaminozzese. Le transenne di sbarramento e le segnalazioni sono state sistemate ai due accessi del tracciato, a San Bartolomeo vicino a Gatta e al ponte del Pianello, dietro alla Pietra di Bismantova. L'unico modo per raggiungere le fonti di Poiano, il bel complesso con ristorante proprio a metà della pista, rimane ora la stretta strada che parte dal borgo di Poiano, a monte dell'area pianeggiante. La chiusura potrebbe in difficoltà il trasporto scolastico.

Il provvedimento prudenziale verrà annullato al ripristino delle condizioni minime di sicurezza. La Gatta-Pianello, per la sua posizione, è a costante rischio idrogeologico, e ogni anno viene chiusa al traffico in diverse occasioni. Al di là della contingenza, questo è un segnale di un'emergenza potenzialmente più ampia.

Dopo una prima parte di inverno secca, con poche nevicatae e ancora meno pioggia, ora si assiste a un rapido scioglimento di gran parte della ghiaccio e della coltre bianca che comunque si erano accumulate nella parte più elevata dell'Appennino.

Il massiccio carico di acqua previsto porterà all'ingrossamento di tutti i fiumi e i torrenti, a partire da Secchia, Tresinaro ed Enza. I corsi sono già monitorati, per ora non vi sono situazioni particolarmente

The image shows a collage of newspaper clippings from the 'Gazzetta di Reggio'. The main headline is 'Tanta pioggia dopo la nevicata Chiusura per la Gatta-Pianello'. Other visible headlines include 'Ordinanza urgente del Comune per il rischio che il Secchia si mangi la pista', 'Temperature in aumento: corsi d'acqua monitorati, tenuta idrogeologica a rischio', 'Ordinanza per sciatori amanti del fuoripista dopo quella sui laghi', 'Le Cicogne replicano a Tirelli «Basta speculazioni politiche»', and 'Ultimi giorni per la mostra di Crispino all'Incauc'. There are also several photographs showing snowy mountain landscapes and people skiing.

allarmanti, ma per un quadro completo occorrerà attendere l' arrivo a valle, negli snodi più fragili, della "massa" liquida più corposa.

TENUTA **IDROGEOLOGICALI** secondo tema è la tenuta **idrogeologica** del terreno, sottoposto a mesi bizzarri: periodi molto freddi, ben sotto allo zero, alternati a bruschi innalzamenti delle temperature e a precipitazioni piovose. Non proprio l' ideale per le decine di **frane** e di cedimenti che da sempre punteggiano il nostro Appennino, piuttosto fragile da questo punto di vista; le situazioni a rischio sono aumentate progressivamente con lo spopolamento e quindi con l' abbandono dell' agricoltura nei campi e nei boschi, tornati sempre più "selvaggi".

L' **allerta** rimane alta, nelle prossime settimane potrebbero esserci altri sbalzi forti, con giornate vicine ai meno 10 gradi seguite da improvvise mitezze climatiche.

-- Adriano Arati BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SOS MALTEMPO

Nuova allerta meteo per la giornata di oggi

UNA nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di oggi dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpae. L' **allerta** è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento, in molte zone del territorio **regionale**; gialla per possibili **mareggiate** sulla costa ferrarese. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano **piogge** e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro-orientali il vento potrà raggiungere valori superiori ai 60km/h. L' **allerta** arancione per possibili piene dei **fiumi** interessa le zone di pianura, anche di Reggio Emilia. È invece **allerta** gialla nella pianura romagnola, in montagna e collina emiliana orientale, tra Bologna e Ravenna, e montagna emiliana centrale, sui rilievi di **Parma**, Reggio Emilia e Modena.

12 REGGIO

Resto del Carlino | SANCO | FEBBRAIO 2019

Boom di auto senza polizza

La polizia stradale: «Raddoppiate rispetto a un anno fa»

A GENNAIO la Polizia stradale di Reggio Emilia ha sequestrato 40 autoveicoli privi della copertura assicurativa (di cui circa un terzo erano su registo-ribaltato) e ha il 20 per cento delle multe inflitte.

È il mese di fine anno il momento in cui si registra il maggior numero di autoveicoli senza polizza. Per questo la Polizia stradale di Reggio Emilia ha intensificato le attività di controllo, per ridurre il numero di autoveicoli senza polizza in circolazione e garantire la sicurezza stradale.

Particolare attenzione è stata dedicata ai veicoli immatricolati in Emilia Romagna nel 2018, in quanto si tratta di una fascia di veicoli che, in base ai dati statistici, ha un'età superiore ai 10 anni e che, di conseguenza, è più soggetta a guasti e a incidenti stradali.

La Polizia stradale di Reggio Emilia ha sequestrato 40 autoveicoli privi della copertura assicurativa (di cui circa un terzo erano su registo-ribaltato) e ha inflitto 20 multe. Le multe sono state inflitte ai titolari dei veicoli e ai conducenti. Le multe variano da 100 a 1.000 euro.

Il numero di autoveicoli senza polizza è raddoppiato rispetto a un anno fa. La Polizia stradale di Reggio Emilia ha sequestrato 40 autoveicoli privi della copertura assicurativa (di cui circa un terzo erano su registo-ribaltato) e ha inflitto 20 multe.

La Polizia stradale di Reggio Emilia ha sequestrato 40 autoveicoli privi della copertura assicurativa (di cui circa un terzo erano su registo-ribaltato) e ha inflitto 20 multe.

IL CASO LASTORIA DI SARA, EX VITTIMA DI VIOLENZE ADL COBA: «AUTUMNOLA»

«Madre senza lavoro e in balia dello sfratto»

SARA Lastoria è la figlia di un'operaia che ha lavorato per anni alla Cobas. La madre è stata uccisa da un ex compagno. Sara è stata costretta a lasciare il paese e a rifugiarsi in un'altra città. Ora è in balia dello sfratto e non ha lavoro.

SARA Lastoria è la figlia di un'operaia che ha lavorato per anni alla Cobas. La madre è stata uccisa da un ex compagno. Sara è stata costretta a lasciare il paese e a rifugiarsi in un'altra città. Ora è in balia dello sfratto e non ha lavoro.

SARA Lastoria è la figlia di un'operaia che ha lavorato per anni alla Cobas. La madre è stata uccisa da un ex compagno. Sara è stata costretta a lasciare il paese e a rifugiarsi in un'altra città. Ora è in balia dello sfratto e non ha lavoro.

SOS MALTEMPO

Nuova allerta meteo per la giornata di oggi

UNA nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di oggi dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpae. L' allerta è arancione e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento, in molte zone del territorio regionale; gialla per possibili mareggiate sulla costa ferrarese. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano piogge e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro-orientali il vento potrà raggiungere valori superiori ai 60km/h. L' allerta arancione per possibili piene dei fiumi interessa le zone di pianura, anche di Reggio Emilia. È invece allerta gialla nella pianura romagnola, in montagna e collina emiliana orientale, tra Bologna e Ravenna, e montagna emiliana centrale, sui rilievi di Parma, Reggio Emilia e Modena.

ECONOMIA

Delegazione sudafricana in visita a Unindustria

Una delegazione sudafricana è in visita a Unindustria. La delegazione è composta da funzionari sudafricani e italiani. La delegazione si è incontrata con i funzionari di Unindustria e ha discusso di cooperazione economica e commerciale tra i due paesi.

Una delegazione sudafricana è in visita a Unindustria. La delegazione è composta da funzionari sudafricani e italiani. La delegazione si è incontrata con i funzionari di Unindustria e ha discusso di cooperazione economica e commerciale tra i due paesi.

4° ANNIVERSARIO

Egitto Serragli

Egitto Serragli è il direttore generale di Unindustria. Egli ha presenziato all'evento che ha celebrato il 4° anniversario di Unindustria. Egli ha parlato di cooperazione economica e commerciale tra i due paesi.

Egitto Serragli è il direttore generale di Unindustria. Egli ha presenziato all'evento che ha celebrato il 4° anniversario di Unindustria. Egli ha parlato di cooperazione economica e commerciale tra i due paesi.

SERVIZIO METEO

800.017.168

PER INFORMAZIONI E PREVISIONI METEO
SABATO E DOMENICA 10.00-12.00

CORREGGIO

Tresinaro, effetto shampoo I cittadini segnalano ad Arpa

- CORREGGIO - UNA NUOVA «ondata» di schiuma ha invaso ieri il cavo Tresinaro tra Correggio e San Martino in Rio. Una situazione evidente ai passanti che si sono trovati di fronte a un vero e proprio «effetto shampoo», che emergeva fin verso la strada. In passato si era parlato di un effetto «normale» dovuto al dilavamento dei campi. Ma i cittadini, per nulla tranquilli, hanno segnalato il caso ad Arpa, coi tecnici che hanno garantito un immediato prelievo di sostanza per verificare la natura di questa schiuma bianca.

16 | **Il Resto del Carlino** | 5 MARZO / 5 FEBBRAIO 2019

Correggio

CAMPAGNA LA SINISTRA RIPARTE DA SPERANZA

Stipulata alla 113ª Conferenza Statale Speranza, con il voto maggioritario di 1.100 voti, è stata approvata la legge di bilancio 2019. La legge di bilancio 2019, approvata dal Parlamento, è stata firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La legge di bilancio 2019, approvata dal Parlamento, è stata firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Un timbro per ogni buona azione

Novellara, l'idea del parroco di Santo Stefano per la Cresima

NOVELLARA - È stato un modo per invitare i ragazzi ad agire con coscienza. Invece, loro come per magia, hanno risposto con un timbro. Un timbro che, però, è stato di natura spirituale, non di natura materiale. È stato un modo per invitare i ragazzi ad agire con coscienza. Invece, loro come per magia, hanno risposto con un timbro. Un timbro che, però, è stato di natura spirituale, non di natura materiale.

LA SPINTA POSITIVA
«È stata solo un modo per incentivarli, ma non abbiamo fatto controllo».

PARROCO Don Gavio

Il parroco di Santo Stefano, Don Gavio, ha parlato di un modo per invitare i ragazzi ad agire con coscienza. Invece, loro come per magia, hanno risposto con un timbro. Un timbro che, però, è stato di natura spirituale, non di natura materiale.

Tresinaro, effetto shampoo I cittadini segnalano ad Arpa

UNA NUOVA ondata di schiuma ha invaso ieri il cavo Tresinaro tra Correggio e San Martino in Rio. Una situazione evidente ai passanti che si sono trovati di fronte a un vero e proprio «effetto shampoo», che emergeva fin verso la strada. In passato si era parlato di un effetto «normale» dovuto al dilavamento dei campi. Ma i cittadini, per nulla tranquilli, hanno segnalato il caso ad Arpa, coi tecnici che hanno garantito un immediato prelievo di sostanza per verificare la natura di questa schiuma bianca.

PARROCO Don Gavio

Il parroco di Santo Stefano, Don Gavio, ha parlato di un modo per invitare i ragazzi ad agire con coscienza. Invece, loro come per magia, hanno risposto con un timbro. Un timbro che, però, è stato di natura spirituale, non di natura materiale.

Pochi agenti locali, il Comune fa un concorso

CORREGGIO - Entro il mese di marzo dovrebbe iniziare il servizio per un nuovo gruppo di agenti locali. Il Comune di Correggio, infatti, ha bandito un concorso per la selezione di nuovi agenti locali. Il Comune di Correggio, infatti, ha bandito un concorso per la selezione di nuovi agenti locali.

VERGOSORVEGLIANZA
Il municipio ha investito 50 mila euro all'anno nel sistema di telecamere.

RIVISE
Agenti della Municipali

maltempo

Allerta meteo: preoccupa la situazione dei fiumi

A seguito dell' **allerta** arancione per criticità idraulica diramato dall' Agenzia regionale di protezione civile per la giornata di oggi, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i **fiumi Secchia** e Panaro.

L' Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile nella giornata di oggi, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell' Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul **fiume Secchia**.

E' stato attivato anche il "Servizio di Piena" dell' Agenzia regionale, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità.

--

STAPPATI FUMERALI
È scomparso Enzo Cambi, il mito di "Lascia o raddoppia?"

Nel 1956 sbancò il primo ciclo a premi ed entrò nella storia con Mike Bongiorno. Con 15 milioni e 120 mila lire comprò tre case, una roulotte e girò il mondo

CRONACA 17

MALTEMPO
Allerta meteo preoccupa la situazione dei fiumi

Il servizio di piena arancione per criticità idraulica diramato per oggi, venerdì 2 febbraio, dal Centro di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, ha attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro.

L' Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile nella giornata di oggi, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell' Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia.

E' stato attivato anche il "Servizio di Piena" dell' Agenzia regionale, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità.

UNA DONAZIONE
e grazie alla generosità di Mike Bongiorno, il mito di "Lascia o raddoppia?"

Una donazione e grazie alla generosità di Mike Bongiorno, il mito di "Lascia o raddoppia?"

Una donazione e grazie alla generosità di Mike Bongiorno, il mito di "Lascia o raddoppia?"

RISPARMIA FINO AL 50% PER LA CURA DEI TUOI DENTI

RIDENT
policlinico
... e torna il sorriso.

Partenze da Modena, Reggio Emilia e Bologna
Viaggi di andata e ritorno in giornata

Chiama il nostro referentista:
348/9019819 Claudio
348/9019001 Giuseppe

30 ANNI DI ESPERIENZA
2 POLICLINICI (FIUME E PARENZO)
PIÙ DI 50.000 PAZIENTI ALL'ANNO

Croazia **Policlino Porec** **Policlino Rijeka**

www.rident.hr

GRATIS PRIMO VIAGGIO PRIMA VISITA PANORAMICA PREVENTIVO

VICTOR
TEL. PREMIO
Per la Classe
Dentale
Internazionale
All'anno

IMTJ
Istituto Modenese
Tecnico
Jugoslavo

MAtempo

C'è la piena del Secchia: aperti i Centri Operativi

Nelle prossime ore il nostro territorio sarà interessato dal passaggio di un'ondata di piena del fiume Secchia destinata, secondo le previsioni, a raggiungere il livello di preallarme.

Per questo motivo il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di Campogalliano è già aperto e dalle 6 di stamattina lo saranno i C.O.C. di Soliera e Carpi: quello di Novi aprirà invece nel corso della giornata di domani.

IL SALUTO DI DON NINO AI SUOI RAGAZZI «Grazie per il percorso insieme»
Letta in chiesa la lettera-testamento che il sacerdote aveva scritto anni fa. La commovente degli scout

Spacciatore nasconde la cocaina sotto la lingua
Giuseppe Pappalardo, del quartiere di Sordani, è stato arrestato mentre nascondeva sotto la lingua un pacchetto di cocaina. Il giudice ha ordinato la custodia cautelativa in carcere.

Oggi protesta contro razzismo e xenofobia
A Carpi, i ragazzi del gruppo scout hanno organizzato una manifestazione contro il razzismo e la xenofobia. Hanno sfilato con cartelli e bandiere.

C'è la piena del Secchia: aperti i Centri Operativi
Nelle prossime ore il nostro territorio sarà interessato dal passaggio di un'ondata di piena del fiume Secchia. I Centri Operativi Comunali di Campogalliano, Soliera e Carpi sono già aperti.

Fasisti: Ripetuto scaltamento della scuola Don Milani
La scuola Don Milani di Carpi ha subito un altro tentativo di ingresso di fascisti. Le autorità sono state avvisate.

Anni: Nuovo caso di scabbia su un ragazzino
Un nuovo caso di scabbia è stato diagnosticato su un ragazzo di Carpi. Il medico ha consigliato il trattamento.

Eran Phibes: È arrivato il circo spensierato fino al 10
Il circo Eran Phibes è arrivato a Carpi. Il sindaco ha esortato i cittadini a non farsi ingannare dalle promesse.

maltempo

Si controllano i livelli della diga di Riolunato

RIOLUNATO. Diga di Riolunato "sorvegliata speciale" a seguito delle intense **piogge** di queste ore, che stanno amplificando il loro effetto con lo scioglimento di una notevole quantità di neve in questa zona. Il monitoraggio della struttura è costante dalla giornata di ieri: nel pomeriggio il sindaco Daniela Contri ha deciso di aprire il Coc in municipio per garantire immediatezza d'intervento in caso di crisi **idraulica** sul **torrente Scoltenna**, e non solo per questo: «Una misura doverosa per essere pronti ad agire non solo in caso di pericolo alla diga ma anche di criticità diverse sul territorio, dove la quantità d'acqua in movimento, tra pioggia e neve, è notevole.

Ho chiesto di essere avvertita in qualunque momento se si presentano problemi, ma per ora non ci sono motivi di preoccupazione - spiegava ieri sera - a fronte anche delle importanti opere di rafforzamento della diga inaugurate nel 2016 e del nuovo piano d'**emergenza** siglato nel 2017 in Prefettura».

--

SERRAVALLE
Via libera del Comune ai lavori per completare l'asilo di Riccò
La decisione dopo l'insediamento e l'accordo con la Fondazione Paride Dotti. L'amministrazione pagherà un affitto annuo di 30mila euro. Pronto a settembre.

LE REAZIONI DELLA MINISTRINA
I grillini votano contro il centrodestra si astiene

PANIGLIANO
San Geminiano, la neve non ferma la tradizione

PONTERIVANO
Domani si incorona il parmigiano più buono

MALEMPITO
Si controllano i livelli della diga di Riolunato

Acqua Ambiente Fiumi

Maltempo, fiumi sorvegliati

Allerta meteo per la giornata di oggi: arriva la piena

DOPO LA NEVE e i disagi che ha provocato un po' in tutta la provincia, arriva una nuova allerta per il maltempo emessa per la giornata di oggi dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Ieri al Centro di Protezione Civile di Marzaglia si è riunito il Coordinamento Soccorsi convocato dal Prefetto per esaminare la situazione conseguente all' **allerta** arancione per vento e criticità idrogeologiche e valutare le misure da adottare.

ALLE 14 DI IERI si erano già registrate **piogge** intense sui comuni del crinale che hanno interessato l' alto **bacino** idrografico del **fiume Secchia** e del **fiume** Panaro: 115 mm di pioggia al Lago Scaffaiolo 115 mm, 40 mm a Pievepelago, 85 mm al Passo delle Radici. Le precipitazioni sono continuate per tutta la giornata di ieri e proseguiranno anche oggi. Il contemporaneo scioglimento della neve determinerà la formazione di un colmo di piena che interesserà i tratti non arginati di **Secchia** e Panaro tra le prime ore di oggi e la piena interesserà i tratti arginati a valle di

Modena. Ecco perché i Comuni interessati monitoreranno le situazioni di pericolo conseguenti a **frane** e precipitazioni. I gestori dei **servizi** essenziali hanno assicurato il rinforzo dei turni di presenza e reperibilità per garantire il pronto intervento. «A seguito dell' **allerta** arancione per criticità **idraulica** diramata dall' **Agenzia regionale** di protezione civile per la giornata - fa sapere il Comune di Modena - i **tecnici** del settore Ambiente, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d' acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i **fiumi Secchia** e Panaro. L' **Agenzia regionale**, infatti, segnala che è possibile nella giornata di oggi, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell' Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul **fiume Secchia**. E' stato attivato anche il **'servizio** di piena' dell' **Agenzia regionale**, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità. In questi giorni caratterizzati dal maltempo, anche il piano di accoglienza invernale del Comune si attiva per rispondere a eventuali esigenze straordinarie di persone in difficoltà.

ANCHE NELLA BASSA sono tutti in **allerta**. «Nelle prossime ore il nostro territorio sarà interessato dal passaggio di un' ondata di piena del **fiume Secchia** destinata, secondo le previsioni, a raggiungere il livello di preallarme - fa sapere l' Unione Terre d' **Argine** - Per questo motivo il Coc di Campogalliano è già aperto come quelli di Soliera e Carpi.

The collage features several newspaper articles. The main article is titled 'Maltempo, fiumi sorvegliati' with the sub-headline 'Allerta meteo per la giornata di oggi: arriva la piena'. It discusses the weather alert and the monitoring of the Secchia and Panaro rivers. Other smaller articles include 'VOLONTARI SCHIERATI' about emergency volunteers, 'LOTTA ALL'INQUINAMENTO' about smog, and 'Finanziaria 2019: novità e opportunità per le imprese'.

Acqua Ambiente Fiumi

Quello di Novi di Modena aprirà oggi.

Acqua Ambiente Fiumi

METEO IERI SCUOLE CHIUSE A FRASSINORO E FONTANALUCCIA. ALLE PIANE PREVISTO IL 'PINOCCHIO SUGLI SCI DI FONDO'

Allerta per la diga di Riolunato, black-out a Sant' Anna

FEBBRAIO è iniziato in Appennino con un **allerta meteo** 'arancione'. Ieri sera la preoccupazione era alta a Riolunato per gli alti livelli raggiunti dalla diga. Le abbondanti **piogge** hanno messo in **allerta** la protezione civile anche per **frane** e smottamenti. Soprattutto nelle vallate, la pioggia è caduta in zone con sacche di aria fredda, gelando al **suolo**. Molte strade ieri si sono ricoperte di ghiaccio. La situazione peggiore a Frassinoro centro e a Fontanaluccia, dove sono state chiuse le scuole infanzia, primaria e secondaria I grado: «Stamattina (ieri, ndr) alle 5 - ha detto ieri il sindaco di Frassinoro, Elio Pierazzi - abbiamo valutato i possibili rischi derivanti dalle formazioni di ghiaccio sulle strade, in particolare sul trasporto alunni presente che i nostri scuolabus hanno un ampio raggio e giungono a san Pellegrino in Alpe. Si è quindi deciso di non esporre i bambini e il personale scolastico a situazioni di possibile pericolo». Ieri dalle 12 alle 18 circa 150 famiglie di Sant'Annapelago sono rimaste al buio a causa di un black out elettrico, dovuto al guasto di una cabina. Vari gli alberi caduti a Pieve. Molte le auto bloccate dagli accumuli di gelo. La situazione gelo è migliorata in tarda mattinata, quanto - come ha spiegato **meteo**-Sestola - «i forti venti sui crinali hanno rimescolato l'aria sottovento allo spartiacque appenninico spazzando via le sacche di aria fredda rimaste in prossimità del **suolo**».

Dopo il gelo, a destare timori è stata la pioggia, caduta intensa (sui 60/70 mm in poche ore) anche in alta quota: chiuse quasi tutte le piste da sci, causa anche il vento. Ieri notte e stamattina, gran lavoro degli addetti alle piste per poterle riaprire al meglio possibile per il week-end. In particolare, gran spiegamento di forze sulle piste delle Piane di Mocogno dove oggi e domani si disputerà il Trofeo nazionale 'Pinocchio sugli sci di fondo'. La pioggia e la neve che si stava sciogliendo si sono trasformate in un insidioso ghiaccio non omogeneo anche sull'altro versante dell'Appennino. Nonostante l'intervento dei mezzi spargisale, a Guiglia, il sindaco ha segnalato che erano gelate a tratti di vari **metri** tra via Nicolai, via Tintoria, via Rio Lovio, Pieve parte bassa, via Sassi zona cimitero. Aperto il Centro operativo comunale. Nel montesino il ghiaccio ha interessato zin particolare la frazione di Iola, e anche in quella bassa verso il bolognese. Lo scuolabus, a Bertocchi, ha dovuto montare le catene. A Zocca, difficoltà in via Mavore dove sono usciti di strada un camion e un' autovettura. A

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Pavullo, sul Carrai e sulla Nuova Estense la circolazione si è svolta senza difficoltà. Brevi tratti ghiacciati, invece, su strade secondarie.
Giuliano Pasquesi Walter Bellisi.

Maltempo, attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi

Allerta arancione per criticità idraulica nella giornata di sabato 2 febbraio. Possibile chiusura precauzionale di Ponte Alto e ponte dell' Uccellino MODENA - A seguito dell' allerta arancione per criticità idraulica diramato dall' Agenzia regionale di protezione civile per la giornata di sabato 2 febbraio, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d' acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro. L' Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile nella giornata di sabato, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell' Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia. E' stato attivato anche il "Servizio di Piena" dell' Agenzia regionale, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, etc. Below that is a search bar and a menu for different regions in Emilia Romagna. The main headline is "Maltempo, attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi". The author is listed as Roberto Di Rocco, dated 1 February 2019. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Google+. A large image shows a view of a town square in Modena. To the right, there is a sidebar titled "Ultime notizie" with several news snippets. The article text is partially visible below the image.

Maltempo, attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi

Di Roberto Di Rocco - 1 febbraio 2019

Ultime notizie

- Rifilii speciali non pericolosi: la Polizia Locale accetta una gestione non...
- Maltempo, attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi
- Maltempo: Domani allerta arancione della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per possibili piene.
- In calendario nuove visite al Tempio di San Cristoforo alla Certosa

Alerta arancione per criticità idraulica nella giornata di sabato 2 febbraio. Possibile chiusura precauzionale di Ponte Alto e ponte dell'Uccellino

MODENA - A seguito dell'allerta arancione per criticità idraulica diramato dall'Agenzia regionale di protezione civile per la giornata di sabato 2 febbraio, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro.

L'Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile nella giornata di sabato, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia.

E' stato attivato anche il "Servizio di Piena" dell'Agenzia regionale, mentre il Coc, il

Allerta Meteo Arancione sul territorio modenese. Prefettura prepara l'attività di soccorso

E' stata pubblicata allerta meteo arancione in Emilia-Romagna, che interessa in particolar modo l'area appenninica e collinare del territorio modenese

1 Allerta Meteo Arancione sul territorio modenese. Prefettura prepara l'attività di soccorso Approfondimenti Rapinatori seriali incastrati dopo otto colpi, due arresti della Mobile 1 febbraio 2019 Truffe a decine di filiali bancarie, due 35enni nei guai per falso 1 febbraio 2019 Carpi, spaccia cocaina all'uscita di una scuola: arrestato 1 febbraio 2019 Maranello, auto distrutta dalle fiamme nella notte 1 febbraio 2019 E' allerta meteo Arancione in Emilia, e parte della Romagna, nella giornata di domani per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e per la presenza di venti consistenti. Infatti, non solo persiste un sistema perturbato sul territorio **regionale**, ma si accompagneranno a **piogge** e rovesci di moderata intensità nella zona appenninica con venti molto forti che potrebbe raggiungere i 60 km/h nelle aree modenesi di montagna. La Prefettura di Modena, sulla base di tale allerta, ha convocato oggi pomeriggio il Centro Coordinamento Soccorsi e ha ha disposto l'attivazione della sala operativa presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.



The screenshot shows the Modena Today website interface. At the top, there's a navigation bar with 'MODENA TODAY' and 'Meteo Modena'. Below the navigation bar is a featured image of two young girls with the text 'Love has no labels'. The main article headline reads 'Allerta Meteo Arancione sul territorio modenese. Prefettura prepara l'attività di soccorso'. The sub-headline states: 'E' stata pubblicata allerta meteo arancione in Emilia-Romagna, che interessa in particolar modo l'area appenninica e collinare del territorio modenese'. Below the article text, there's a photo of a car driving on a wet road. To the right, there's a sidebar with 'I più letti di oggi' and a 'unicef' logo. At the bottom, there's a section for 'AFFONDIRIMENTI' with a small image and text about serial rapists.

Criticità idrogeologiche: attivato il Centro Coordinamento Soccorsi

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Oggi, presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia si è riunito il Centro Coordinamento Soccorsi convocato dal Prefetto di Modena per esaminare la situazione conseguente all'**allerta** arancione per vento e criticità idrogeologiche emessa dalla Protezione Civile regionale e **valutare** le misure da adottare congiuntamente al Presidente della Provincia, ai Sindaci, alla Forze dell'ordine, ai gestori dei servizi essenziali, agli Enti di controllo dei bacini e dei **fiumi** e a tutti gli enti e le strutture operative. Preliminarmente si è preso atto della relazione tecnica svolta dall' Ing. Gelmuzzi della Protezione Civile che ha fornito il seguente quadro: alle ore 14.00 si erano già registrate piogge intense sui comuni del crinale che interessavano l'alto bacino idrografico del **fiume Secchia** e del **fiume Panaro**. Si sono misurati 115 mm di pioggia al Lago Scaffaiolo 115 mm, 40 mm a Pievpeologo, 85 mm al Passo delle Radici. Le precipitazioni continueranno per tutta la giornata e fino alle prime ore di sabato 2 febbraio con intensità massime che si registreranno tra le 20.00 e le 24.00. Il contemporaneo scioglimento della neve determinerà la formazione di un colmo di piena che interesserà i tratti non arginati di **Secchia** e Panaro tra le 22.00 e le prime ore di sabato. Solo verso le prime ore di domattina la piena interesserà i tratti arginati a **valle** della città di Modena. In relazione al quadro sopra descritto, i Comuni interessati monitoreranno, anche attraverso i Centri Operativi Comunali costituiti per l'occasione, le situazioni di pericolo conseguenti a **frane** e precipitazioni. I gestori dei servizi essenziali hanno assicurato il rinforzo dei turni di presenza e reperibilità per garantire il pronto intervento. La Protezione Civile e gli Enti di controllo dei bacini e dei **fiumi** assicureranno il costante monitoraggio dell'andamento dei corsi d'acqua con relativa comunicazione ai Comuni e gli interventi necessari a far fronte ad eventuali criticità. All'occorrenza saranno attivate le pianificazioni di protezione civile per le Casse di espansione del **Secchia**, del Panaro e della Diga di Riolunato. La Sala Operativa Unificata di Protezione Civile rimarrà attiva fino al cessare dell'**emergenza**. La situazione è seguita in relazione all'evolversi delle condizioni **meteorologiche**.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per finalità pubblicitarie e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi a Modificazioni](#)

SASSUOLO2000
GIORNALISMO CIVILE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

 **GIBELLINI GIUSEPPE** Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

WIND TRE BUSINESS **BETTELLI** 

Home - Assessorato Modenese - Criticità Idrogeologiche: attivato il Centro Coordinamento Soccorsi

Assessorato Modenese Criticità Idrogeologiche: attivato il Centro Coordinamento Soccorsi

Criticità idrogeologiche: attivato il Centro Coordinamento Soccorsi

13 FEBBRAIO 2019

[Like](#)



Oggi, presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia si è riunito il Centro Coordinamento Soccorsi convocato dal Prefetto di Modena per esaminare la situazione conseguente all'allerta arancione per vento e criticità idrogeologiche emessa dalla Protezione Civile regionale e valutare le misure da adottare congiuntamente al Presidente della Provincia, ai Sindaci, alle Forze dell'ordine, ai

Progetto Lusso
Tiles & Project's materials
Tel. 0510 1706170
www.progettolusso.it

Solgarden
ORCHIDEE...
CHE MERAVIGLIA!
DAL 19 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO

Unlimited X3 SPECIAL
SOLO ONLINE
11,99€
AL MESE
20 Giga e minuti illimitati!
* Giga illimitati su social e chat
ATTIVA SUBITO

RICIETI DI
SQUADRA PROFESSIONISTICA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christian De Carb
"ogni giorno più con noi, rispetto e attenzione"
"Quando il Toro gioca dai Campi Frequenza della Forza Forza della Vita Il più Sano Premio alla Forza Umana."
Toro Salumeria G.S.

Maltempo: attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram A seguito dell' allerta arancione per criticità idraulica diramato dall' Agenzia regionale di protezione civile per la giornata di sabato 2 febbraio, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d' acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per i fiumi Secchia e Panaro. L' Agenzia regionale, infatti, segnala che è possibile nella giornata di sabato, già nelle prime ore del mattino, il superamento della soglia 2 con conseguente necessità precauzionale di chiusura di alcuni ponti, tra i quali Ponte Alto a Modena e ponte dell' Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia. E' stato attivato anche il "Servizio di Piena" dell' Agenzia regionale, mentre il Coc, il Centro operativo comunale, avrà compiti in particolare sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità. Anche l' accoglienza si fa straordinaria In questi giorni caratterizzati dal maltempo, anche il Piano di accoglienza invernale del Comune di Modena si attiva per rispondere a eventuali esigenze straordinarie di persone in difficoltà. Già nei giorni scorsi con la neve e ora nel weekend con le piogge previste, infatti, nonostante i posti nelle strutture siano tutti occupati (130 le persone che stanno utilizzando questa opportunità di accoglienza notturna), le Unità di strada dei volontari avranno la possibilità di attivare ulteriori soluzioni straordinarie in caso di bisogno. È questa l' indicazione dell' assessorato al Welfare, sostanzialmente un "dentro tutti", che coordina il progetto rivolto ai senza fissa dimora in collaborazione con Protezione civile, Asl, Caritas e associazioni di volontariato. Sono 185, infatti, i volontari impegnati nel Piano che prevede uscite ogni sera delle Unità di strada per monitorare le presenze e portare generi di conforto, mentre contatti e prima assistenza hanno come punto di riferimento gli Sportelli sociali dei quattro Poli e lo Spazio d' ascolto del Centro stranieri, oltre ai presidi sanitari di Pronto intervento (Pronto Soccorso, medici di medicina generale e ambulatori di Porta Aperta). Le associazioni di volontariato impegnate nell' attività sono Agesci, AVS, Croce Blu, Croce Rossa, Fratres Mutinae, Gruppo Comunale Protezione Civile, Porta Aperta, Vivere sicuri.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per finalità pubblicitarie e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca sul link. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

SASSUOLO2000
Gestione del Comune

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

DIAMANTE
centro medico fisioterapico e riabilitativo
via M. Ricci, 19 - Centro comm. Campanella - Pivullo NF
tel. 0536 21033 - cell.reperibilità 345 0365546 - CIECA QUI

NUOVO SUV CHEROKEE AIRCROSS
Emil-Car
emilcar@citreen.it - www.emilcar.citreen.it

Home > Ambiente > Maltempo: attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi

Ambiente Conca Modena Social Health

Maltempo: attivo a Modena il monitoraggio notturno dei fiumi

13 febbraio 2019

Like

f t g+ in e p o



A seguito dell' allerta arancione per criticità idraulica diramato dall' Agenzia regionale di protezione civile per la giornata di sabato 2 febbraio, i tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, con la collaborazione del coordinamento comunale dei volontari di protezione civile, hanno attivato il monitoraggio, anche notturno, dei corsi d' acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione.

METALFABER
Lavorazioni Metallmeccaniche & Fonderie

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

#StoryOfChange
Ogni tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

RICIETI DI
BOSCA PIETROFINICA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christina De Carli
"ogni giorno un'occasione di solidarietà"

Le cose

Piena del **Secchia**, aprono i centri operativi comunali dell'Unione Terre d'Argine

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Nelle prossime ore il nostro territorio sarà interessato dal passaggio di un'ondata di piena del **fiume Secchia** destinata, secondo le previsioni, a raggiungere il livello di preallarme. Per questo motivo il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di Campogalliano è già aperto e dalle ore 6 di domattina lo saranno i C.O.C. di Soliera e Carpi: quello di Novi di Modena aprirà invece nel corso della giornata di domani. Per aggiornamenti e informazioni si invitano i cittadini a seguire le pagine social istituzionali dei singoli Comuni. Per verificare in tempo reale i livelli idrometrici del bacino del **fiume Secchia** si può digitare <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi/Modifica](#)

SASSUOLO2000
Società a partecipazione paritetica

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Challenger GRANDI SALDI di fine stagione 0536 811275 SASSUOLO via Regina Pacis, 52A   

Home > Ambiente > Piena del Secchia, aprono i centri operativi comunali dell'Unione Terre d'Argine

Ambiente [Borsa responses](#) [Conasa](#)

Piena del Secchia, aprono i centri operativi comunali dell'Unione Terre d'Argine

13 FEBBRAIO 2019

Like



Nelle prossime ore il nostro territorio sarà interessato dal passaggio di un'ondata di piena del fiume Secchia destinata, secondo le previsioni, a raggiungere il livello di preallarme. Per questo motivo il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di Campogalliano è già aperto e dalle ore 6 di domattina lo saranno i C.O.C. di Soliera e Carpi: quello di Novi di Modena aprirà invece nel corso della giornata di domani. Per

METALFABER
Lavorazioni Metallmeccaniche & Fonderie

FERRARI
IMPIANTI ELETTRICI
SALVATERRA 190 - Via Mazzanti, 19/C - Tel. 0522 449310
www.ferrariimpianti.it

Unlimited X3 SPECIAL SOLO ONLINE **11,99€** AL MESE
20 Giga e minuti illimitati
* Giga illimitati su social e chat
ATTIVA SUBITO

RICCHI DI SCUOLA MULTIMEDIA
PUBBLICITÀ - LABORATORIO DIGITAL MARKETING
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christian De Carli
CANTIERI S.p.A.
"ogni cosa più grande inizia con un rifiuto e un'ossessione"

Torino Salumeria G.S.
"Quando il Torero glieta ai Corrieri l'aroma della 'Torta Forte della Vite' il più Sano Premio alla Fattoria Umana."

maltempo in appennino

Pioggia e vento caldo, è allarme valanghe

Ancora maltempo in Emilia-Romagna dove protezione civile e Arpa lanciano una allerta arancione per oggi, per criticità **idraulica** e **idrogeologica** in tutta la regione, a parte bacini, pianura e costa romagnola dove il codice è giallo. Allerta arancione per vento riguarda invece montagna e collina romagnola. Questo fine settimana chi si sposterà sugli Appennini dovrà prestare attenzione a causa del rischio valanghe. In particolare oggi si segnala un rischio marcato nelle zone dell' Appennino emiliano centrale. La situazione sembra migliorare domani.

CRONACA

Guerra sugli sponsor del Bologna A processo l'ex agente di Innova

Accusato di tentata estorsione. Lui: «In aula Saputo e l'Enuaci, emergerà la verità»

La vicenda
Il Gran Jury ha aperto il processo al manager per aver fatto il doppio gioco tra i due club. Innamorato di un'azienda, ha fatto il doppio gioco tra i due club. Innamorato di un'azienda, ha fatto il doppio gioco tra i due club.

In Tribunale
Saranno chiamati in causa i manager Saputo, Forziati e Marzulli del settore marketing.

Giustizia
Il Gran Jury ha aperto il processo al manager per aver fatto il doppio gioco tra i due club. Innamorato di un'azienda, ha fatto il doppio gioco tra i due club.

IN BREVE
SULLA SPINNA APPENNINICA
Pioggia evento caldo. È allarme valanghe.

LA VECCHIA
Alcune maltempo in Emilia Romagna dove protezione civile e Arpa lanciano una allerta arancione per oggi, per criticità idraulica e idrogeologica in tutta la regione, a parte bacini, pianura e costa romagnola dove il codice è giallo.

IN AI
Scenari tra tir, disegni e code sull'autostrada

IN TRIBUNALE
Furto dai diamellari, due arresti in città

I colpi dei rapinatori seriali sotto cocaina
Smantellata una banda che colpiva tra Modena e Bologna. «Violenti e pericolosi»



Allerta meteo per piene dei fiumi e frane

» Ambiente - Meteo Per la giornata di domani, sabato 2 febbraio, persiste la presenza di un sistema perturbato sul territorio regionale, cui sono associati i seguenti fenomeni significativi: piogge e rovesci di moderata intensità sui rilievi durante la prima parte della giornata, in attenuazione successivamente; ventilazione da sud-ovest, di intensità superiore ai 75 km/h sulle aree appenniniche orientali, superiore ai 60 km/h sulle aree appenniniche centrali e sulle aree collinari centro-orientali, in attenuazione dal pomeriggio; mare localmente agitato al largo delle coste ferraresi durante le prime ore della giornata, ma in rapida attenuazione; possibili mareggiate nelle prime ore della giornata sulla costa ferrarese.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Bologna', 'Appennino bolognese', 'Modena', 'Reggio Emilia', and 'Regione'. Below this are several advertisements, including 'STAMPA OLTRE', 'TORRICELLI BOTTINI', and 'Challenger'. The main content area features a large article titled 'Allerta meteo per piene dei fiumi e frane' dated 1 Feb 2019. The article includes a photo of a flooded river and a detailed text block. Below the article, there are social media sharing options and a 'Like' button. To the right of the article, there are several promotional banners for 'METALFABER', 'SUPERCHARGE', and 'Zurich-Connect'. At the bottom of the page, there are more article teasers with images and titles like 'Cappotto Termico', 'Un nuovo amore per Nicoletta Mantovani', 'Mappe Stradali Gratis - Traffico in diretta e gratuito', and 'Nicoletta Mantovani e Filippo...'. The footer of the page contains the text '-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018'.

Domani allerta arancione della Protezione civile ER per possibili piene, frane e vento

» Ambiente - Regione Una nuova allerta per il maltempo è stata emessa per la giornata di domani, sabato 2 febbraio, dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. L' allerta è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento in molte zone del territorio **regionale**; gialla per possibili mareggiate sulla costa ferrarese. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano **piogge** e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro-orientali il vento potrà raggiungere valori superiori ai 60km/h. L' allerta arancione per possibili piene dei **fiumi** interessa le zone di pianura, le colline e i rilievi delle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna (macroaree C, D, E, F, G, H). Allerta gialla per la Romagna (, sia per i bacini che per la pianura e la costa (macroaree A e B). Per il rischio di piena di rii, canali e corsi d' acqua minori e possibili frane è allerta arancione nei bacini da Piacenza a Bologna, fino a Ravenna (zone C, E e G); allerta gialla per le province di Piacenza e **Parma**, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (zone A e H, bacini romagnoli e pianura e bassa collina emiliana occidentale). Per il vento le criticità più rilevanti sono previste in Romagna (arancione sulla macroarea A). E' invece allerta gialla nella pianura romagnola, in montagna e collina emiliana orientale, tra Bologna e Ravenna, e montagna emiliana centrale, sui rilievi di **Parma**, Reggio Emilia e Modena (sottozone B1, C1, C2, E1). Infine, l' allerta gialla è stata emessa per mare molto mosso al largo della costa ferrarese e per

fenomeni di ingressione marina, soprattutto nelle prime ore della giornata. Le raccomandazioni a Comuni e cittadini L' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile, attraverso il Centro operativo **regionale** e i suoi **servizi** territoriali di tutti gli ambiti provinciali, in stretto raccordo con Arpa E-R, seguirà l' evoluzione della situazione. Le sale operative resteranno aperte per la durata dell' evento e saranno impegnate in attività di monitoraggio e raccordo con amministratori locali e strutture operative sul territorio. Già attivi i Centri coordinamento soccorsi (Ccs) presso le Prefetture di Piacenza, **Parma** e Reggio Emilia per assicurare una più efficace direzione degli interventi. La Protezione civile **regionale** è



in costante contatto con le principali società erogatrici di **servizi** pubblici essenziali, quali acqua, luce e gas, per eventuali segnalazioni di criticità. Ai Comuni e agli enti del sistema di Protezione civile si raccomanda di attivare le azioni di pianificazione concordate a livello **regionale**, in base al codice colore indicato nell' allerta, per la preparazione e l' organizzazione delle strutture in caso di **emergenza** e l' informazione alla popolazione. Ai cittadini si raccomanda di contattare le proprie amministrazioni comunali in caso di necessità e di consultare la piattaforma web "Allertameteo ER": <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e i suoi canali social per essere sempre aggiornati.

Allerta arancione per piogge in Emilia-Romagna

Maltempo, attesa neve solo sulle cime più alte

BOLOGNA - Una nuova **allerta** per criticità idraulica in Emilia-Romagna, per la giornata di sabato 2 febbraio: più intensa (di colore arancione, secondo livello) su tutto il territorio regionale a esclusione dei bacini e della costa romagnoli (dove è gialla, di primo livello). E' prevista la persistenza di perturbazioni, con piogge e rovesci di moderata intensità sui rilievi durante la prima parte della giornata, poi in attenuazione. Arpaè prevede neve solo sulle cime più alte. Allerta arancione per vento riguarda invece montagna e collina romagnola. Il mare si prevede localmente agitato al largo delle coste ferraresi durante le prime ore della giornata, ma in rapida attenuazione. Sono infine possibili **mareggiate** nelle prime ore della giornata, sempre sulla costa ferrarese.



Si è avete sito utilizzare cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terzi parti, per progetti pubblicitari in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, intendi accettare il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK **L'Espresso** **5G** **5G** **5G** 01 febbraio 2019 - Aggiornato alle 15:11 LAVORO INVUO ASTE Accedi

Rit Bologna Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Asteranti Arrivati Locali Cambia Edizione Video

Allerta arancione per piogge in Emilia-Romagna

Maltempo, attesa neve solo sulle cime più alte

Lo leggi dopo 01 febbraio 2019

BOLOGNA - Una nuova allerta per criticità idraulica in Emilia-Romagna, per la giornata di sabato 2 febbraio: più intensa (di colore arancione, secondo livello) su tutto il territorio regionale a esclusione dei bacini e della costa romagnoli (dove è gialla, di primo livello). E' prevista la persistenza di perturbazioni, con piogge e rovesci di moderata intensità sui rilievi durante la prima parte della giornata, poi in attenuazione. Arpaè prevede neve solo sulle cime più alte.

Allerta arancione per vento riguarda invece montagna e collina romagnola. Il mare si prevede localmente agitato al largo delle coste ferraresi durante le prime ore della giornata, ma in rapida attenuazione. Sono infine possibili mareggiate nelle prime ore della giornata, sempre sulla costa ferrarese.

[#maltempoemiliaromagna](#) [provinciaBologna](#) [meteoemiliaromagna](#) [allertaemiliaromagna](#)

di Repubblica Roma - 01 febbraio 2019

ARTICOLI CORRELATI

Bologna, la supplica dei faccendieri: "Datemi almeno un funerale"
di **VINCEZIO BADESSARO** e **ROSARIO DI MARINO**

Attività Commerciali
Ferrara Vendita Cogefim 14189 - PASTICCERIA ALL'INGROSSO - FE FERRARA vendiamo nella PASTICCERIA specializzata in FORNITURE ALL'INGROSSO - ...

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziarie

Provincia Bologna

ASTE GIUDIZIARIE
Via Sante Fattori n.26 - 415000
Vendita giudiziarie in Emilia Romagna
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

OCCHIOBELLO

Il traghetto sul Po «Ritournerà in futuro in chiave turistica»

Punto con l' assessore ai Lavori Pubblici Davide **Valentini** «In attesa dell' intervento sul ponte del Po dell' autostrada»

«Il traghetto sul Po ha avuto molto successo durante il periodo dei lavori sul ponte. Per il futuro potremo pensare di riproporlo in chiave turistica». A parlare è l' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Occhiobello Davide **Valentini** che prosegue: «Con la riapertura del tratto stradale ad auto e biciclette viene meno quell' esigenza di servizio, ma stiamo pensando di dare vita ad un battello che possa effettuare visite guidate sul Po.

Molte persone hanno conosciuto il **fiume** solo in questi mesi, ci piacerebbe riattivare un servizio in un' ottica turistica».

PONTE SULL' A13«I lavori si faranno ma ancora non abbiamo comunicazioni precise sulle date», analizza **Valentini**. «Sappiamo che ci sono in programma lavori di consolidamento ma non abbiamo ancora nessuna notizia sulla partenza».

FINANZIAMENTOÈ arrivato a Occhiobello un contributo di 100.000 euro dal ministero dell' Interno destinato a investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici. «Saranno le asfaltature la finalit  della finanziaria - spiega **Valentini** - abbiamo verificato le situazioni, ci saranno 8.700 metri quadrati di nuove asfaltature a Occhiobello, **Santa Maria Maddalena** e anche a **Gurzone**».

I PROGETTI«Sono tanti gli interventi che sono in corso d' opera - spiega **Valentini** - stiamo facendo un intervento al bacino di laminazione di via Piersanti Mattarella per migliorare lo smaltimento delle **acque**, ci sar  un importante allargamento. Verr  installata una tettoia all' uscita della scuola elementare di via Bassa per agevolare l' uscita dei ragazzi. E ancora, due nuovi passaggi ciclopodanali illuminati e rialzati in Via Eridania. Poi c'   l' intervento di nuova viabilit  nel quartiere delle vie Natalini e limitrofe per il quale abbiamo chiesto il parere dei cittadini che stanno rispondendo bene, gi  50 su 200. Abbiamo avuto diverse segnalazioni, abbiamo proposto 4 progetti, non abbiamo voluto calare una decisione dall' alto ma coinvolgere i cittadini del quartiere che possono esprimersi fino al 15 febbraio».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several news snippets:

- Main Article:** 'Il traghetto sul Po «Ritourner  in futuro in chiave turistica»'. It discusses the success of the ferry service on the Po river during bridge construction and the plan to repurpose it for tourism once the bridge is open.
- In Breve:** 'Avanzi tutta, guida sull'uso di rifiuti'. A short article about waste management.
- Popolazione:** 'Superata la quota del 12.000 abitanti'. A report on the town's population growth.
- Cycling:** 'Stagione 2019 con tanti appuntamenti cicloturistici ed agonistici'. A notice about cycling events, featuring a photo of the 'TEAM FERRARA'.

comitato del no all' impianto.

«Le nostre ragioni - dice il consigliere comunale Giovanni Tavassi, tra i promotori del comitato - stanno prendendo forza. Si sono mossi anche i cittadini di Bando e il Comune di Argenta ha stilato osservazioni molto puntuali anche dal punto di vista ambientale.

Mentre il sindaco di Portomaggiore è stato, diciamo così più timido, limitandosi a osservazioni sull' argomento viabilità, inviate peraltro solo ad Arpa e non anche a Regione e all' Unione dei Comuni Valli e Delizie».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Lido Spina

Allerta meteo arancione Mare mosso e vento

Dopo una nottata tranquilla è attesa una nuova ondata di maltempo in Emilia Romagna. Temporali sono previsti dal pomeriggio, la protezione civile non segnala situazioni di particolare criticità ma è attiva l' **allerta arancione** per le piene dei **fiumi**. Nella seconda metà della giornata si prevede un peggioramento della situazione **meteo** con raffiche di vento molto forte e mare mosso (**allerta arancione**).

UNA NUOVA FERRARA LANCIA
COMACCHIO 25

Legambiente porta l'Ottavo Lido davanti ai giudici Ma il Tar le dà torto

L'associazione aveva chiesto la sospensione del progetto. Adesso deve risarcire Comune, Provincia, Regione e Parco

Il Tar ha respinto la richiesta di Legambiente di sospendere il progetto di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco. Il Tar ha respinto la richiesta di Legambiente di sospendere il progetto di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco.

INNOCEVI
Dalla sonda anche il Montemagno è sotto, per via del temporale che si è abbattuto sulla zona. La sonda aveva rilevato una temperatura di acqua di 18,5 gradi Celsius, un valore che è in linea con le previsioni meteo. Il Comune ha dato il via all'opera di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco.

IL CONCERTO
Il concerto è stato annullato a causa del maltempo. La data è stata spostata al 20 agosto. Il Comune ha dato il via all'opera di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco.

Chloggia si fa avanti e vuole lovanotti Ma la risposta è negativa

La richiesta del comitato di gestione di Chloggia è stata respinta. La data è stata spostata al 20 agosto. Il Comune ha dato il via all'opera di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco.

La Casa della Salute promuove le camminate

Il Comune di Comacchio promuove le camminate. La data è stata spostata al 20 agosto. Il Comune ha dato il via all'opera di ampliamento del Lido di Comacchio. L'associazione deve ora risarcire il Comune, la Provincia, la Regione e il Parco.

IN BREVE
Lido Spina: Allerta meteo arancione Mare mosso e vento. Lido Spina: Allerta meteo arancione Mare mosso e vento. Lido Spina: Allerta meteo arancione Mare mosso e vento.

Zone umide a rischio Oggi un incontro per salvaguardarle

RAVENNA Oggi, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide, i gruppi del Movimento 5 Stelle di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro ed i Meetup "Comacchio e 7 lidi" e "A riveder le Stelle Ravenna" hanno organizzato un incontro pubblico per fare luce su un patrimonio a rischio.

«Le zone umide, ricomprese nel Parco regionale del Delta del Po dell' Emilia Romagna, rappresentano un patrimonio di biodiversità senza uguali in Italia e forniscono importantissimi "servizi ecosistemici"», spiegano gli organizzatori. A partire dalle 15.30 sono in programma gli interventi degli esperti Giorgio Lazzari, che ha dedicato tutta la sua vita alla protezione e allo studio dell' Oasi di Punta Alberete, Francesco Mezzatesta, scrittore e naturalista, Mattia Lanzoni, ittiologo e docente dell' Università di Ferrara, Giuseppe Quaranta, veterinario e docente dell' Università di Torino che farà il punto sulle nuove metodologie incruente per il controllo delle **nutrie**, e Riccardo Gennari, guida **ambientale**. Si proseguirà con i contributi dei portavoce del Movimento 5 Stelle: Andrea Bertani consigliere regionale, Claudio Dolcetti consigliere comunale di Codigoro, Stefano Gemignani consigliere comunale di Alfonsine, Francesca Santarella, Cora Bonazza e Davide Grossi attivisti rispettivamente dei Meetup di Ravenna, Comacchio e Cervia.

A fare gli onori di casa, presso il Museo delle Valli della Stazione 6 di Parco "Campotto di Argenta," in via Cardinala 1 a Campotto di Argenta, Luca Bertaccini, consigliere comunale ad Argenta e neo candidato sindaco.



"Scaldata" e pioggia, allerta per fiumi e frane: sarà un weekend grigio e con l' ombrello

La Protezione Civile ha diramato un' allerta gialla per "criticità idraulica e idrogeologica", con possibile innalzamento dei corsi d' acqua e movimenti franosi

1 "Scaldata" e pioggia, allerta per fiumi e frane: sarà un weekend grigio e con l' ombrello Fine settimana grigio e anche con l' ombrello a portata di mano nel ravennate. Un flusso di correnti sud occidentali legate a un vortice depressionario in avvicinamento da ovest determinerà il passaggio di una perturbazione con piogge anche sui rilievi nella giornata di sabato. Il cielo sarà coperto con precipitazioni irregolari in pianura e moderate sulle aree appenniniche in prima mattinata. La tendenza è per un' attenuazione dell' intensità delle precipitazioni che permarranno di debole intensità nel pomeriggio. Il richiamo mite favorirà un sensibile innalzamento delle temperature, con le minime attese tra 8 ed 11°C e le massime tra 11 e 13°C. I venti soffieranno deboli-moderati dai quadranti meridionali; forti sul mare e sui rilievi al mattino con tendenza all' attenuazione dal pomeriggio. La Protezione Civile ha diramato un' allerta gialla per "criticità idraulica e idrogeologica", con possibile innalzamento dei corsi d' acqua e movimenti franosi. Allerta anche per il vento, "arancione" sui rilievi e "gialla" in pianura. La ventilazione da sud-ovest sarà di intensità superiore ai 75 km/h sulle aree appenniniche orientali, superiore ai 60 km/h sulle aree appenniniche centrali e sulle aree collinari centro-orientali, in attenuazione dal pomeriggio".

Domenica il cielo sarà coperto, con precipitazioni sparse più probabili sui rilievi. Le temperature, con la rotazione della ventilazione dai quadranti nord-orientale, subiranno una generale flessione sia nei valori minimi che massimi. Nei giorni a seguire è previsto un aumento della pressione, con condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso fino a mercoledì. Dalla giornata di giovedì ci sarà un progressivo aumento della nuvolosità a partire da occidente. Le temperature minime sono attese in diminuzione nella giornata di martedì, mentre le massime non subiranno particolari variazioni di rilievo, oscillando attorno ai 10°C. Sul finire della prima decade di febbraio il modello americano propone un' ondata di freddo in arrivo dalla Russia con effetti anche in Italia, ma sull' attendibilità occorrerà attendere diversi giorni.



The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. At the top, there's a header with 'RAVENNA TODAY' and 'Meteo Ravenna'. Below that is a photo of two young girls with the text 'love has no labels'. The main headline reads: '"Scaldata" e pioggia, allerta per fiumi e frane: sarà un weekend grigio e con l'ombrello'. The sub-headline states: 'La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per "criticità idraulica e idrogeologica", con possibile innalzamento dei corsi d'acqua e movimenti franosi'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. Below the article text, there's a photo of a rainy street scene with people using umbrellas. To the right, there's a sidebar with 'I più letti di oggi' and a large blue banner for 'unicef'.

Domani **allerta** arancione della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per possibili piene, **frane**, vento e mare mosso e criticità costiera

Una nuova **allerta** per il maltempo è stata emessa per la giornata di domani, sabato 2 febbraio, dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. L' **allerta** è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento in molte zone del territorio **regionale**; gialla per possibili **mareggiate** sulla costa ferrarese. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle

Una nuova **allerta** per il maltempo è stata emessa per la giornata di domani, sabato 2 febbraio, dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. L' **allerta** è arancione e gialla per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e vento in molte zone del territorio **regionale**; gialla per possibili **mareggiate** sulla costa ferrarese. Tutti i fenomeni sono previsti in attenuazione nelle successive 48 ore. Le previsioni indicano **piogge** e rovesci di moderata intensità sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata, con una media di 70-80 mm di pioggia accumulata nelle 24 ore. Raffiche di vento di intensità superiore a 75 km/h interesseranno le aree appenniniche orientali; sui rilievi centrali e sulle aree collinari centro-orientali il vento potrà raggiungere valori superiori ai 60km/h. L' **allerta** arancione per possibili piene dei **fiumi** interessa le zone di pianura, le colline e i rilievi delle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna (macroaree C, D, E, F, G, H). Allerta gialla per la Romagna (, sia per i bacini che per la pianura e la costa (macroaree A e B). Per il rischio di piena di rii, canali e corsi d' acqua minori e possibili **frane** è **allerta** arancione nei bacini da Piacenza a Bologna, fino a Ravenna (zone C, E e G); **allerta** gialla per le province di Piacenza e **Parma**, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (zone A e H, bacini romagnoli e pianura e bassa collina emiliana occidentale). Per il vento le criticità più rilevanti sono previste in Romagna (arancione sulla macroarea A). E' invece **allerta** gialla nella pianura romagnola, in montagna e collina emiliana orientale, tra Bologna e Ravenna, e montagna



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu items like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below the navigation bar, there is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main content area features a news article with the headline 'Domani allerta arancione della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per possibili piene, frane, vento e mare mosso e criticità costiera'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. There are also social media icons and a 'HOT NEWS' section with smaller news items.

emiliana centrale, sui rilievi di **Parma**, Reggio Emilia e Modena (sottozone B1, C1, C2, E1). Infine, l'**allerta** gialla è stata emessa per mare molto mosso al largo della costa ferrarese e per possibili fenomeni di ingressione marina, soprattutto nelle prime ore della giornata.

Allerta meteo per "piene fluviali" dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni

Dalla mezzanotte di oggi, venerdì 1 febbraio, alla mezzanotte di domani sabato 2 febbraio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 11, per criticità **idraulica**, emessa dall'**Agenzia regionale** di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Il Comune di Ravenna raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi.



The screenshot shows the website interface with the following content:

- Header:** Ravennanotizie.it, IL QUOTIDIANO DELLA TUA CITTÀ IN TEMPO REALE
- Navigation:** CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, LA POSTA DEI LETTORI
- Article Title:** Allerta meteo per "piene fluviali" dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani
- Image:** A photograph showing a flooded area with trees and a building partially submerged.
- Text:**

Prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni

Della mezzanotte di oggi, venerdì 1 febbraio, alla mezzanotte di domani sabato 2 febbraio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 11, per criticità **idraulica**, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. **L'allerta è gialla.**

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Il Comune di Ravenna raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: **prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi.**
- Right Sidebar:**
 - La posta dei lettori: I più letti della settimana
 - LA POSTA DEI LETTORI / Piangipane, cittadini stufi dei continui furti nelle abitazioni e nelle auto
 - LA POSTA DEI LETTORI / Ravenna... se non ora, quando?
 - LA POSTA DEI LETTORI / Ravenna e... largo Firenze. Non ce ne vogliono, i fiorentini
 - Story/Change: Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
 - De Stefani SpA: Concessionaria ufficiale di vendita smart Ravenna - Imola - Cesena
- Footer:** Elios DIGITAL PRINT STAMPAMO TUTTO SU TUTTO!

La start up agricola che sfida cambiamenti climatici e **siccità** con droni e tecnologia

Sono in aumento i giovani che decidono di investire nell' agricoltura, dando il loro apporto modernizzandola e rendendola più efficiente grazie anche all' uso di tecnologie innovative

1 Locanda romagnola eletta 'Miglior locale' dal Gran premio della ristorazione 2019
 2 Sorpresa in centro: Alberto Angela a pranzo in un locale della città
 3 Tamponamento sulla via Emilia, auto in fiamme: traffico in tilt
 4 Via il passaggio a livello: nuovo sottopasso ferroviario entro il 2021

Approfondimenti
 Aumentano i giovani agricoltori: Coldiretti incentiva le idee innovative
 2 aprile 2018
 Scatta la corsa agli "Oscar Green" per 3300 giovani agricoltori
 7 dicembre 2018
 Un gioco online per creare un orto virtuale: e la verdura (vera) arriva a casa
 22 gennaio 2019
 Sono in aumento i giovani che decidono di investire nell' agricoltura: secondo Coldiretti, infatti, il settore agricolo è l' unico in Emilia Romagna che ha fatto registrare un aumento di imprese guidate da under 35 . Sulla base dei dati Unioncamere, i giovani titolari d' impresa in agricoltura al 31 dicembre 2017 erano 2.351, con una crescita dell' 2,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. E sempre secondo un' analisi Coldiretti/Censis , oltre otto italiani su dieci sarebbero contenti se il proprio figlio lavorasse in agricoltura, con la percentuale che sale addirittura all' 86,2% se si considerano i soli genitori laureati, dalla quale emerge anche che appena il 5,4% delle mamme e dei papà sarebbe contrario a vedere il figlio in campagna mentre il restante 12,5% non prende posizione. Naturalmente i giovani danno il loro apporto all' agricoltura, modernizzandola e rendendola più efficiente grazie anche all' uso di tecnologie innovative - come nel caso della start up che, attraverso una sorta di gioco online, permette ai clienti di creare un orto virtuale e ottenere poi verdura vera e genuina a chilometro zero . O come nel caso di "IFarming", start up ravennate che a dicembre si è aggiudicata il primo posto per la categoria Startup nell' ambito della quarta edizione del "Premio Innovatori Responsabili della Regione Emilia-Romagna", con un progetto che implementa tecnologie e software per il monitoraggio e lo sviluppo delle pratiche agricole, grazie alle quali ottimizzare colture, sfruttamento delle materie prime e produzione. La start up è nata nel 2017 per aiutare l' agricoltura a fronteggiare le nuove sfide, come il cambiamento climatico, l' uso



RAVENNATODAY Cronaca

La start up agricola che sfida cambiamenti climatici e siccità con droni e tecnologia

Sono in aumento i giovani che decidono di investire nell'agricoltura, dando il loro apporto modernizzandola e rendendola più efficiente grazie anche all'uso di tecnologie innovative

Chiara Tadini
01 FEBBRAIO 2019 08:00

I più letti di oggi

- 1 Locanda romagnola eletta 'Miglior locale' dal Gran premio della ristorazione 2019
- 2 Sorpresa in centro: Alberto Angela a pranzo in un locale della città
- 3 Tamponamento sulla via Emilia, auto in fiamme: traffico in tilt
- 4 Via il passaggio a livello: nuovo sottopasso ferroviario entro il 2021

unicef

APPROFONDIMENTI

Aumentano i giovani agricoltori: Coldiretti incentiva le idee innovative
2 aprile 2018

consapevole della chimica, un risparmio di risorse naturali preziose come l' acqua e l' impoverimento del suolo; in sostanza, per ridurre l' impatto ambientale dell' attività agricola. L' azienda si occupa di monitoraggio, elaborazione e analisi dei dati di campagna, nell' ottica di ottimizzazione delle modalità colturali, del risparmio **idrico**, fitosanitario e della nutrizione, del controllo dei parassiti, funghi e batteri, dell' ottimizzazione dei costi produttivi. Questo viene fatto portando tecnologia in campo con rilevazioni in tempo reale e con una piattaforma di **servizi** web e app dedicate. "IFarming nasce dalla condivisione di esperienze di diverse realtà che affondano le proprie radici nella volontà di fare impresa in maniera sostenibile e non come idea da finanziare in una logica di puro profitto - spiega Mirco Mattarozzi, amministratore delegato di IFarming - Questa è la nostra idea di responsabilità sociale d' impresa: un' impresa che crea opportunità applicando la tecnologia in modo utile e sostenibile. Progettiamo, realizziamo e implementiamo sistemi avanzati per il monitoraggio delle attività agricole basati sulle tecnologie dell' IoT (Internet of things) in grado di rilevare online e in remoto dati meteorologici, temperature e umidità del terreno, bagnatura fogliare, potenziale **idrico**, maturazione e accrescimento dei frutti, conducibilità elettrica del terreno, ecc. Tutti i dati raccolti in campo vengono trasmessi in tempo reale su una piattaforma cloud chiamata ESIFarm a supporto dei **servizi** che vengono erogati sia tramite la stessa sia con app dedicate. Tutto ciò ha per scopo il miglioramento colturale, il risparmio **idrico**, dei supporti chimici e organici (antiparassitari, concimi etc.), e l' ottimizzazione dei costi di produzione. Utilizziamo e trattiamo anche dati satellitari e da drone per aumentare il supporto alle decisioni dei **tecnici** e dei periti agrari e degli agricoltori stessi e per l' implementazioni in ottica integrata di modelli colturali. Il risultato della nostra attività sono sei milioni di rilevazioni in campo su 150 dispositivi installati in 70 aziende". Ma IFarming guarda già al futuro: "Svilupperemo ulteriori modelli, algoritmi, strategie e strumenti di misurazione per essere sempre più innovativi ed essere a fianco delle aziende agricole supportandole nel loro sviluppo sostenibile - conclude Mattarozzi - Essere sostenibili è un modo bello di fare impresa, e con IFarming vogliamo dare un contributo utile e innovativo al mondo dell' agricoltura, che è indissolubilmente legata alla nostra esistenza".

GLI ESPERTI CHECK UP CON IL BATTELLO DAPHNE DELLA REGIONE E LA FONDAZIONE CETACEI

In acqua una discarica di plastica

RIMINI «SIAMO per fortuna lontani anni luce dalle isole galleggianti di plastica dell' oceano Pacifico, ma di sicuro il problema plastica c' è anche in Adriatico; in particolare sulle coste croate la quantità è rilevante». Parla Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne della Regione Emilia Romagna, con sede a Cesenatico. Daphne II è il battello che da anni monitora il mare, con puntuali report sui principali **parametri** e indicatori della salute marina. «Il nostro istituto effettua costantemente monitoraggi sia sulle microplastiche che sui rifiuti spiaggiati dalle **mareggiate**, su quattro tratti di **arenile** regionale. Verifichiamo anche la presenza di plastiche flottanti, galleggianti, sia la presenza di eventuali plastiche sui fondali marini». Una vasta serie di **attività** in coordinamento con quindici agenzie nazionali. La raccolta di dati, così come il metodo di analisi, è omogeneo, basato su un protocollo identico per tutti gli istituti.

Quanto emerge viene inviato alla banca dati del ministero dell' Ambiente e della **tutela** del Territorio e del Mare. Una 'strategia' definita con il decreto legge 190 del 2010. Riguardo alle microplastiche, vengono recuperate da una particolare strumentazione che - non per caso - si chiama 'manta': una grande bocca che viene trascinata dalla Daphne, che la muove sulla superficie del mare, e ne monitora i primi trenta centimetri. Una volta recuperata l' acqua da analizzare la lettura e l' analisi viene fatta con lo stereomicroscopio. Ultimo atto, la classificazione, per forma, colore e altri **parametri**. Delle plastiche individuate con i sonar sul fondo vengono rilevate le coordinate, in modo di conoscerne l' esatta collocazione.

I RIFIUTI spiaggiati vengono invece prelevati e catalogati. «Il **grosso** arriva da **fiumi**, il Po ma non solo, l' Adige, il Piave, e dai tantissimi fossi - prosegue Ferrari -: c' è abbandono di materiali sul territorio. E solo la luce può degradare la plastica, non l' acqua salata». «Come Fondazione Cetacea aderiamo al progetto Clean Sea Life - spiega il presidente Sauro Pari -, e diamo supporto all' iniziativa dei pescatori del 'Levriero'. Sul problema del conferimento dei rifiuti trovati in mare dai pescatori abbiamo chiesto un incontro alla Regione: ne parleremo con l' assessore Paola Gazzolo la settimana prossima». Pari pone un interrogativo: «Dove gettano i loro rifiuti le navi da crociera? Spesso quando passano lasciano una strana scia».

Dall' estate scorsa a Rimini è stato creato fondato il comitato 'Basta plastica in mare': «Ci siamo dati 4 anni - spiegano la presidente Alessandra Carlini e la vice Manuela Fabbri - per aggregare imprese

pubbliche e private affinché aderiscano ai progetti per eliminare l' utilizzo di plastica usa e getta e a lavorare insieme a rimuovere quella che giace sui fondali». Ad esse andrà il marchio di sostenibilità 'Romagna Plastica Free/2023.

Meteo, weekend grigio e ventoso: sarà un sabato piovoso, sbalzi termici in poche ore

La tendenza è per un' attenuazione dell' intensità delle precipitazioni che permarranno di debole intensità nel pomeriggio

Fine settimana grigio e a tratti piovoso sul Forlivese. Un flusso di correnti sud occidentali legate ad un vortice depressionario in avvicinamento da ovest, determinerà il passaggio di una perturbazione che porterà **piogge** anche sui rilievi nella giornata di sabato. Il cielo sarà coperto con precipitazioni irregolari in pianura e moderate sulle aree appenniniche in prima mattinata. La tendenza è per un' attenuazione dell' intensità delle precipitazioni che permarranno di debole intensità nel pomeriggio. Il richiamo mite favorirà un sensibile innalzamento delle temperature, con le minime attese tra 8 ed 11°C e le massime tra 11 e 13°C. I venti soffieranno deboli-moderati dai quadranti meridionali; forti sul mare e sui rilievi al mattino con tendenza all' attenuazione dal pomeriggio. La Protezione Civile ha diramato un' allerta gialla per "criticità **idraulica** e **idrogeologica**", con possibile innalzamento dei corsi d' acqua e movimenti franosi. Allerta anche per il vento, "arancione" sui rilievi e "gialla" in pianura. La ventilazione da sud-ovest sarà di intensità superiore ai 75 km/h sulle aree appenniniche orientali, superiore ai 60 km/h sulle aree appenniniche centrali e sulle aree collinari centro-orientali, in attenuazione dal pomeriggio". Domenica il cielo sarà coperto, con precipitazioni sparse più probabili sui rilievi. Le temperature, con la rotazione della ventilazione dai quadranti nord-orientale, subiranno una generale flessione sia nei valori minimi che massimi. Nei giorni a seguire è previsto un aumento della pressione, con condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso fino a mercoledì. Dalla giornata di giovedì ci sarà un progressivo aumento della nuvolosità a partire da occidente. Le temperature minime sono attese in diminuzione nella giornata di martedì, mentre le massime non subiranno particolari variazioni di rilievo, oscillando attorno ai 10°C. Sul finire della prima decade di febbraio il modello americano propone un' ondata di freddo in arrivo dalla Russia con effetti anche in Italia, ma sull' attendibilità occorrerà attendere diversi giorni.



FORLÌ TODAY Meteo Forlì

Meteo
Meteo, weekend grigio e ventoso: sarà un sabato piovoso, sbalzi termici in poche ore
 La tendenza è per un'attenuazione dell'intensità delle precipitazioni che permarranno di debole intensità nel pomeriggio

Redazione
01 FEBBRAIO 2019 11:36

I più letti di oggi

- Meteo, dopo la neve ecco la "scioltà". Sarà lungo maltempo con raffiche di vento
- Il cielo cacciona e la neve si trasforma in ghiaccio: disagi sul Maragone. Nuovo maltempo in arrivo
- Meteo, weekend grigio e ventoso: sarà un sabato piovoso, sbalzi termici in poche ore

unicef

Fine settimana grigio e a tratti piovoso sul Forlivese. Un flusso di correnti sud occidentali legate ad un vortice depressionario in avvicinamento da ovest, determinerà il passaggio di una perturbazione che porterà piogge anche sui rilievi nella giornata di sabato. Il cielo sarà coperto con precipitazioni irregolari in pianura e moderate sulle aree appenniniche in prima mattinata. La tendenza è per un'attenuazione dell'intensità delle precipitazioni che permarranno di debole intensità nel pomeriggio. Il richiamo mite favorirà un sensibile innalzamento delle temperature, con le minime attese tra 8 ed 11°C e le massime tra 11 e 13°C.

I venti soffieranno deboli moderati dai quadranti meridionali; forti sul mare e sui rilievi al mattino con tendenza all'attenuazione dal pomeriggio. La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per "criticità idraulica e

Nuovo ponte, entro metà febbraio completati i pali di fondazione

San Benedetto: oggi o lunedì la posa del settimo sostegno nel lato a monte. A seguire, sette giorni dopo, l'inserimento dell'ultimo

SAN BENEDETTO PO Il can tie re di San Benedetto Po per la realizzazione del nuovo ponte non conosce - dopo gli stop dello scorso autunno - più alcun intoppo se non quelli, comunque di pochissimi giorni, legati alle condizioni meteo: il settore lavori pubblici e trasporti della Provincia di Mantova ha infatti comunicato che nella giornata di oggi la ditta Toto Costruzioni procederà all' esecuzione del getto del palo n° 7 della fondazione lato monte della pila P1.

Il getto avverrà con le modalità precedenti. Essendo ad ogni buon conto previste precipitazioni atmosferiche nel corso dei prossimi due giorni, è possibile rinvio per lunedì 4 Febbraio. La Provincia precisa inoltre che gli orari di parzializzazione delle corsie di marcia sul ponte, ai fini della predisposizione della deviazione e degli spazi di posizionamento della pompa dovranno andare dalle 8 alle 19.

In questa notizia si inserisce, come naturale conseguenza, quella relativo al getto dell' ultimo palo di fondazione del lato a monte, rimasto incompleto dopo l' interruzione dei lavori dello scorso autunno: tempo permettendo tale intervento dovrebbe essere iniziato alla volta di lunedì 11 febbraio il che significa che, se non ci saranno piccoli intoppi legati alle condizioni meteo, il ponte vedrà realizzati i suoi "piedi" attorno alla metà di questo mese.

Nicola Antonietti.

"Avanti con le bonifiche" Il Comune sollecita la Diocesi

Da Forza Italia solidarietà a Volpi e Paganella Il sindaco Volpi: "Conclusi i lavori sulla parte superficiale, ma ora si faccia in fretta su terreni in profondità e falda acquifera"

clusi i lavori di **bonifica** dei terreni superficiali dello stabilimento ex Rapetti, ora il Comune è al lavoro per sollecitare la Diocesi a concludere il grande cantiere **bonificando** sia i terreni più in profondità, sia intervenendo sulla **falda acquifera**. Il sito dell'ormai ex azienda di rubinetteria e smaltatura, infatti, è di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Mantova, che fa parte della Diocesi: ed è proprio a tale soggetto che il Comune sta ora facendo riferimento.

«È necessario - spiega il sindaco Enrico Volpi - che venga conclusa in tempi quanto più possibile brevi la **bonifica**. Se i lavori sui terreni in superficie infatti si sono ormai conclusi, è ora necessario passare alla seconda parte dell'intervento.

Ovvero sui terreni più in profondità come anche sulla **falda acquifera**. Basti pensare che nella zona dove sono presenti i pozzi di sbarramento, i piezometri non segnalano valori fuori norma.

Dove invece tali pozzi non sono presenti, i dispositivi di controllo segnalano valori al di sopra dei limiti previsti.

Siamo ben consapevoli che quella dell'ex stabilimento sia un'area enorme, ma nonostante questo è necessario intervenire per concludere in modo definitivo l'operazione di **bonifica**».

Come noto, l'area è di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero (proprietaria, a pochi chilometri di distanza, anche dell'area di Castel Goffredo dove è previsto sorga la nuova casa di riposo), che ancora anni fa diede avvio ai lavori di **bonifica**. La prima parte è conclusa e ora, appunto, il Comune sta facendo pressing perché venga avviata anche la seconda parte e si possa concludere l'intervento. Dal canto suo, però, la Diocesi, sarebbe intenzionata a cedere a terzi tutta l'area. Cessione o no, in ogni caso, la richiesta del Comune è che i lavori di **bonifica** si concludano il prima possibile, anche considerata la vicinanza con l'ex campo da calcio Cardone, di proprietà comunale, che l'ente locale intende vendere.



Cnr, nel 2018 i danni da dissesto idrogeologico «sono i più gravi registrati da cinque anni»

«Molto sopra la media» il numero delle vittime. Dal 2000 a oggi in Italia hanno perso la vita in totale 438 persone [1 Febbraio 2019] I rischi legati al dissesto idrogeologico sono da sempre molto concreto per il nostro Paese: in Italia frane e inondazioni sono fenomeni diffusi, ricorrenti e pericolosi, causa ogni anno di numerose vittime e danni ogni anno. Da oltre vent'anni, l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr (Cnr-Irpi) raccoglie i relativi dati, che sono appena stati aggiornati in due rapporti: quello annuale (per il 2018) e quello quinquennale (2014-2018), dai quali emerge che i «dati del 2018 sono i più gravi registrati negli ultimi cinque anni». «Nel corso del 2018 - dettaglia la ricercatrice del Cnr-Irpi Paola Salvati - frane e inondazioni hanno causato in Italia 38 morti, 2 dispersi, 38 feriti e oltre 4.500 tra sfollati e senzatetto in 134 comuni, distribuiti in 19 regioni. Le regioni più duramente ferite sono quelle del Sud. In particolare, Sicilia e Calabria sono quelle con il più alto numero di vittime». I rapporti elaborati dal Cnr contengono elenchi, mappe, statistiche ed analisi sugli eventi di frana e d'inondazione che hanno causato danni diretti alla popolazione, e quelli del 2018 sono «i dati più gravi registrati negli ultimi cinque anni». «L'

anno appena trascorso in termini di vittime a causa del dissesto geo-idrologico è stato molto sopra la media - conferma il direttore del Cnr-Irpi, Fausto Guzzetti - Considerando la serie storica 2000-2018 hanno perso la vita in totale 438 persone, 23 di media annua. Il triste primato delle vittime è del 2000 (54 morti e 7 dispersi), seguono il 2009 (50 morti e 6 dispersi), il 2011 (44 morti) e il 2018 (38 morti e 2 dispersi)». Numeri dietro ai quali si celano vite e territori devastati. «Nel corso del 2018, soprattutto nella seconda metà dell'anno, si sono verificati degli eventi molto intensi che hanno causato un elevato numero di vittime. Basti pensare - ricorda Salvati - alla piena improvvisa che in agosto ha stravolto le gole del Raganello in Calabria, con 10 vittime e 11 feriti. Sempre in Calabria, nei primi giorni di ottobre, durante un nubifragio hanno perso la vita una giovane mamma e i suoi due bimbi. Tra il 1 e il 5 novembre la Sicilia è stata interessata da gravi fenomeni alluvionali, il 3 novembre si sono registrati gli effetti peggiori: tutti i bacini dell'agrigentino e del palermitano centro-occidentale sono andati in piena. A Casteldaccia, dove due famiglie, in totale nove persone tra adulti e bambini, sono rimaste bloccate al piano terra di una villetta costruita nei pressi del fiume, e sono annegate a causa dello straripamento del fiume Milicia». Vittime e danni che si sarebbero potuti evitare, puntando su quegli investimenti in



Informativa

Quando sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [privacy policy](#). Consuendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Green Toscana Archivio Ossicopo Eventi Contatti Diventa Partner

Newsletters

Altre specialità: AGRICOLTURA ALBERGHI E BENVENUTA CLIMA COMUNICAZIONE ESPERIMENTI DIRITTO E NORBITATA ECONOMIA

Home - News - Acque - Cnr, nel 2018 i danni da dissesto idrogeologico «sono i più gravi registrati da cinque anni»

Acqua | Ambiente | Energia | Urbanistica e Territorio

Cnr, nel 2018 i danni da dissesto idrogeologico «sono i più gravi registrati da cinque anni»

«Molto sopra la media» il numero delle vittime. Dal 2000 a oggi in Italia hanno perso la vita in totale 438 persone

1 Febbraio 2019

I rischi legati al dissesto idrogeologico sono da sempre molto concreto per il nostro Paese: in Italia frane e inondazioni sono fenomeni diffusi, ricorrenti e pericolosi, causa ogni anno di numerose vittime e danni ogni anno. Da oltre vent'anni, l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr (Cnr-Irpi) raccoglie i relativi dati, che sono appena stati aggiornati in due rapporti: quello annuale (per il 2018) e quello quinquennale (2014-2018), dai quali emerge che i «dati del 2018 sono i più gravi registrati negli ultimi cinque anni». «Nel corso del 2018 - dettaglia la ricercatrice del Cnr-Irpi Paola Salvati - frane e inondazioni hanno causato in Italia 38 morti, 2 dispersi, 38 feriti e oltre 4.500 tra sfollati e senzatetto in 134 comuni, distribuiti in 19 regioni. Le regioni più duramente ferite sono quelle del Sud. In particolare, Sicilia e Calabria sono quelle con il più alto numero di vittime». I rapporti elaborati dal Cnr contengono elenchi, mappe, statistiche ed analisi sugli eventi di frana e d'inondazione che hanno causato danni diretti alla popolazione, e quelli del 2018 sono «i dati più gravi registrati negli ultimi cinque anni».

«L'anno appena trascorso in termini di vittime a causa del dissesto geo-idrologico è stato molto sopra la media - conferma il direttore del Cnr-Irpi, Fausto Guzzetti - Considerando la serie storica 2000-2018 hanno perso la vita in totale 438 persone, 23 di media annua. Il triste primato delle vittime è del 2000 (54 morti e 7 dispersi), seguono il 2009 (50 morti e 6 dispersi), il 2011 (44 morti) e il 2018 (38 morti e 2 dispersi)». Numeri dietro ai quali si celano vite e territori devastati.

«Nel corso del 2018, soprattutto nella seconda metà dell'anno, si sono verificati degli eventi molto intensi che hanno causato un elevato numero di vittime. Basti pensare - ricorda Salvati - alla piena improvvisa che in agosto ha stravolto le gole del Raganello in Calabria, con 10 vittime e 11 feriti. Sempre in Calabria, nei primi giorni di ottobre, durante un nubifragio hanno perso la vita una giovane mamma e i suoi due bimbi. Tra il 1 e il 5 novembre la Sicilia è stata interessata da gravi fenomeni alluvionali, il 3 novembre si sono registrati gli effetti peggiori: tutti i bacini dell'agrigentino e del palermitano centro-occidentale sono andati in piena. A Casteldaccia, dove due famiglie, in totale nove persone tra adulti e bambini, sono rimaste bloccate al piano terra di una villetta costruita nei pressi del fiume, e sono annegate a causa dello straripamento del fiume Milicia».

Vittime e danni che si sarebbero potuti evitare, puntando su quegli investimenti in

Il grafico mostra il numero di vittime e dispersi per anno dal 2000 al 2018. L'anno 2000 ha il più alto numero di vittime (54 morti e 7 dispersi), seguito dal 2009 (50 morti e 6 dispersi), il 2011 (44 morti) e il 2018 (38 morti e 2 dispersi).

prevenzione che tornano il leit-motiv del dibattito pubblico solo - e per brevissimo tempo - a seguito di una tragedia. Quello delle catastrofi da dissesto idrogeologico è un bilancio pesante per l' Italia, specialmente «perché le persone - sottolinea Guzzetti - spesso perdono la vita in circostanze evitabili. Servirebbe maggiore prevenzione, rendendo i cittadini consapevoli dei rischi a cui sono soggetti, ponendo più attenzione alle criticità del territorio, e osservando rigorosamente norme e vincoli di edificabilità». Eppure il Governo in carica, appena insediato, ha cancellato la struttura di missione **ItaliaSicura** contro il dissesto idrogeologico, anche se adesso il ministro dell' Ambiente Sergio Costa «sta lavorando - anticipano oggi da Il Sole 24 Ore - per presentare il suo piano anti-dissesto idrogeologico da 7,7 miliardi: 1,2 arrivano da risorse non usate da «Italia sicura» (la task force creata da Renzi a Palazzo Chigi) mentre 6,5 miliardi sono risorse nuove a un ritmo di 900 milioni l' anno». Sarebbe una prima buona notizia, anche se il passo in avanti rimarrebbe comunque ridotto: lo stesso ministero dell' Ambiente, nel 2013 , ha stimato infatti 40 miliardi di euro il fabbisogno per rimettere in ragionevole sicurezza l' Italia sul fronte del dissesto idrogeologico, e da allora i progressi non sono stati molti, come testimoniano i danni crescenti nell' ultimo quinquennio censiti dal Cnr.